



LOS ANGELES

Incendi USA, revocato l'ordine di evacuazione per Hollywood



La sindaca di Los Angeles ha revocato l'ordine di evacuazione per Hollywood, minacciata dalle fiamme del Sunset Fire, uno degli incendi incontrollati che hanno devastato l'area della Grande Los Angeles. "Da ieri, i venti hanno permesso le operazioni aeree, e questo ha permesso progressi significativi a Hollywood e Studio City la scorsa notte", ha detto Bass. Oltre 7.500, fra vigili del fuoco e personale d'emergenza, sono stati mobilitati dal governatore della California, Gavin Newsom. Intanto almeno 20 persone sono state arrestate nella Contea di Los Angeles per accuse di saccheggio, legate agli incendi che stanno devastando l'area. Lo ha riferito Kathryn Barger, presidente dei supervisori della Contea. "Vergogna per coloro che stanno abusando dei nostri residenti in questo periodo di crisi", ha affermato Barger. Sono migliaia inoltre gli abitanti di Los Angeles in attesa di sapere se le loro case sono sopravvissute alle fiamme. Tra di loro anche diverse celebrità. Fra le star che hanno casa nell'area ci sono Adam Brody, Diane Warren, Mandy Moore, l'ereditiera Paris Hilton e Billy Cristal che con la moglie Janice, vede andare i fumo i ricordi di una vita legati alla casa acquistata nel 1979, ma la lista prosegue con Adam Sandler, Ben Affleck, Tom Hanks e Steven Spielberg. Dalla tarda serata locale di mercoledì, ha mandato in fumo le colline vicino al famoso Hollywood Bowl e al Dolby Theatre, sede degli Academy Awards.

La GdF sgomina un'associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti

Roma, arrestati 27 narcos Tra i clienti medici e avvocati

*Nel quartiere del Laurentino 38 riscontrate centinaia di cessioni di cocaina
Alcune consegne di droga venivano effettuate direttamente in ospedale*

Ci sono anche alcuni medici di due importanti ospedali di Roma tra i clienti dei 27 narcotrafficanti arrestati ieri mattina all'alba dai finanziari Comando provinciale della capitale con il supporto del Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata (Scico), nel quartiere del Laurentino 38. Gli investigatori hanno documentato durante i riscontri, centinaia di cessioni di cocaina.

Alcune consegne di droga venivano effettuate anche in ospedale. Secondo quanto si apprende un anestesista molto conosciuto avrebbe acquistato, come documentato dai finanziari, cocaina in diverse occasioni recandosi personalmente presso l'abitazione dei pusher al Laurentino.

Tra le habituè della piazza di spaccio del Laurentino anche un'avvocata e un'influencer. Le persone finite in



manette, sono accusate di associazione a delinquere finalizzata all'acquisto, trasporto, consegna, detenzione, vendita, cessione e distribuzione illecita di sostanze stupefacenti.

Tra le persone finite in manette c'è anche Massimiliano P. detto "Er Porpetta", l'uomo di 56 anni gambizzato al Corviale a maggio del 2024.

servizio a pagina 5

Torrimpietra

Rapinata in casa Maria Sole Agnelli
Immobilizzati sia il vigilante che la governante



Rapina, nella notte tra l'8 e il 9 gennaio, nella villa di Maria Sole Agnelli - la sorella dell'avvocato Gianni Agnelli - a Torrimpietra, vicino a Roma. I ladri, dopo aver immobilizzato e legato il vigilante e la governante e senza svegliare la padrona di casa dell'età di 99 anni, hanno rubato una cassaforte con all'interno gioielli e orologi di lusso, oltre ad altro materiale ancora da quantificare. Sul posto i carabinieri del Nucleo Investigativo di Ostia e la Compagnia di Civitavecchia che indagano sul 'colpo' coordinati dal procuratore aggiunto di Roma Giovanni Conzo.

Cotral assume 100 autisti, ok della Regione

L'assessore a Mobilità e Trasporti, Fabrizio Ghera: "Proseguiamo nell'azione di efficientamento e rinnovamento del servizio Tpl"

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera, di concerto con l'assessore al Personale, Luisa Regimenti, ha approvato oggi una delibera che approva il Piano del fabbisogno di personale di Cotral, nel quale è prevista l'assunzione a tempo determinato di cento autisti. L'esigenza manifestata da Cotral nasce dalla necessità di assicurare anche per il primo semestre 2025 il servizio nelle aree cosiddette Unità di Rete.

"Il trasporto pubblico locale è una priorità nell'azione di governo della Giunta e con questa iniziativa intendiamo rafforzare l'azione preziosa svolta di Cotral per i cittadini della nostra regione. Dopo l'acquisto dei 58 bus per il Giubileo, proseguiamo nell'azione di efficientamento e rinnovamento, sempre nell'ottica di garantire ai cittadini il diritto alla mobilità e ai servizi pubblici annessi", ha dichiarato l'assessore Fabrizio Ghera.



Arrestato un pedofilo, lavorava all'Ama

*Il 60enne ha portato il computer a riparare, il tecnico ha trovato 500 foto pedopornografiche
A casa un hard disk con altre 2mila immagini di bambini, molte delle quali a sfondo sessuale*

Un uomo di 60 anni, romano, dipendente di Ama, è stato arrestato dopo che sono state trovate all'interno del suo pc circa 500 foto pedopornografiche.

Le indagini sono state eseguite dalla Polizia postale di Roma dopo che il 60enne lo scorso 27 dicembre ha portato il suo pc a riparare. Il tecnico al quale ha affidato il suo computer però è rimasto scioccato quando si è

trovato davanti agli occhi 500 immagini pedopornografiche e ha contattato la polizia. Il 7 gennaio gli agenti hanno citofonato al 60enne per la perquisizione domiciliare. Il dipendente della municipalizzata ha consegnato un hard disk che conteneva 2mila immagini di bambini, molte delle quali a sfondo sessuale. Arresto convalidato e l'uomo è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli.



Via gli emendamenti di maggioranza e riforma Nordio blindata, anche se dal Csm arriva una sonora bocciatura. Il vertice convocato in fretta e furia a Palazzo Chigi per fare il punto sulla separazione delle carriere, nel giorno in cui la legge approda in aula alla Camera, si chiude con la soddisfazione del ministro della Giustizia che, dopo l'incontro, spiega: "È stato determinato dal fatto che sono stati presentati degli emendamenti da parte di una forza della maggioranza sulla legge costituzionale". Il riferimento è all'emendamento di Forza Italia, poi ritirato, contro il sorteggio per l'elezione dei membri laici e Nordio aggiunge: "Abbiamo dovuto in un certo senso ricomporre questa dialettica interna perché il provvedimento deve essere blindato". Via quindi le correzioni, che avrebbero portato a uno slittamento dei tempi, e "raggiunto un accordo", assicura il ministro, secondo il quale "questi emendamenti saranno gestiti in un altro modo". Da Forza Italia arriva poi la nota che chiarisce come l'obiettivo della modifica era "sottolineare la funzione centrale del Parlamento nella individuazione dei membri laici del Csm". "Ciò nonostante - aggiungono i parlamentari azzurri - d'accordo con il ministro Nordio, si è deciso di ribadire tali principi nella successiva, necessaria legge ordinaria. Sicché, pur di evitare il rischio di qualsiasi rallentamento nella definizione dell'iter della riforma, dna del partito, FI non sottoporrà al voto gli emendamenti in questione". Nordio punta a chiudere, prima della pausa estiva, il percorso parlamentare della riforma costituzionale che prevede due passaggi obbligatori in ognuno dei due rami del Parlamento. Seguirà il referendum confermativo se, come è probabile, la norma non sarà approvata con una maggioranza dei due terzi. Il ddl 1917, che per il Guardasigilli resta "la madre di tutte le riforme", approda in aula alla Camera nelle stesse ore in cui, a Palazzo Bachelet, il Csm approva un parere fortemente critico nei confronti della legge. Il parere del Csm

FI ritira gli emendamenti e li rimanda in legge ordinaria. Meloni, bacchetta Ylenia Lucaselli (FdI) "nessuna opposizione da Mattarella" Giustizia: il Csm bocchia la riforma sulla separazione delle carriere

sulla riforma costituzionale "è più che legittimo, ed anche opportuno per sapere come la pensa". Ma sul tema della separazione delle carriere "noi andremo diritti per la nostra strada, senza esitazioni". Così il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, intervistato da 'La Stampa', dopo il parere contrario del Csm. La delibera, approvata in serata dal plenum con 24 preferenze, è quella proposta dai togati Antonello Cosentino (Area), Roberto D'Auria (Unicost), Eligio Paolini (Magistratura Indipendente), Roberto Fontana (indipendente) e dal laico in quota Pd Roberto Romboli. "Non può non osservarsi - si legge nel documento,



che nella sesta commissione aveva ricevuto cinque voti su sei - come impostare la questione della separazione delle carriere in termini di necessità costituzionale, o anche di stringente opportunità, rischi di veicolare l'idea per

40% dei casi le decisioni giudiziarie non confermano l'ipotesi formulata dalla pubblica accusa con l'esercizio dell'azione penale". Secondo il parere, la riforma crea una serie di "nodi problematici" che sarà necessario sciogliere in caso di approvazione. Inoltre "contiene un significativo cambio di paradigma i cui effetti concreti appaiono, almeno in parte, difficilmente pronosticabili". Quattro consiglieri hanno votato un secondo parere, a firma del laico in quota FdI Felice Giuffrè, favorevole alla riforma. Il consigliere Enrico Aimi, membro laico del CSM in quota Forza Italia, interviene l'indomani del voto contrario del Plenum al disegno di legge costituzio-

nale sulla separazione delle carriere: "L'intervento legislativo e costituzionale promosso dall'attuale Governo si inserisce in un contesto di crescente attenzione alla trasparenza e alla fiducia del sistema giustizia, temi cruciali per il consolidamento della democrazia e per il buon funzionamento dello Stato di diritto", dice Aimi, tra i soli quattro componenti che si sono opposti alla bocciatura arrivata dal Csm.

Intanto il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha "bacchettato" Ylenia Lucaselli, deputata FdI per avrebbe accusato il presidente della Repubblica Mattarella di fare opposizione alla riforma. "Non sono d'accordo con le parole della mia parlamentare sul presidente della Repubblica e gliel'ho anche detto. Non ho notizie di un'opposizione del Quirinale sulla separazione delle carriere", ha detto Giorgia Meloni durante la conferenza stampa di inizio anno in corso alla Camera, precisando di avere "grande rispetto per Mattarella e lui è anche il presidente del Csm, quindi è normale che intervenga a difesa della magistratura".

Un protocollo per affermare la cultura del rispetto nei confronti delle donne

Fondazione Giulia Cecchettin: firmato protocollo d'intesa al MIM

"Educare al rispetto: azioni condivise per prevenire ogni forma di violenza sulle donne attraverso il contrasto a stereotipi e discriminazioni di genere". È questo il titolo del protocollo d'intesa firmato oggi al MIM tra il ministro Giuseppe Valditara e Gino Cecchettin. "Abbiamo mantenuto l'impegno preso. Oggi abbiamo firmato il protocollo fra la Fondazione Giulia Cecchettin e il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Un protocollo per affermare la cultura del rispetto nei confronti delle donne", ha annunciato in un video con il padre di Giulia Cecchettin Valditara. "Abbiamo lavorato anche durante le vacanze di Natale - ha aggiunto il ministro - per arrivare a stipulare un accordo che sarà particolarmente importante per arricchire sempre di più le linee guida sull'educazione civica improntate fra l'altro al rispetto verso la donna, valorizzazione della figura femminile, al contrasto di ogni violen-

za. Dobbiamo essere consapevoli che femminicidio, violenza, discriminazione nei confronti delle donne devono essere banditi dalla nostra cultura e dalla nostra società. Ed è per questo che credo molto nell'importanza di questa collaborazione". Da parte sua, Gino Cecchettin ha ringraziato Valditara "per aver dato seguito alla promessa di firmare questo protocollo che è un passo importante per poter iniziare un percorso di sensibilizzazione e formazione delle nuove generazioni verso una cultura del rispetto e relazioni sane, cercando di affrancarsi dagli stereotipi e dalla violenza di genere, verso una società più inclusiva per tutte le persone". Per Cecchettin, "è un percorso che inizia ora. Ci sarà tanto da lavorare ma come Fondazione Giulia Cecchettin noi siamo inclusivi, quindi cerchiamo collaborazioni anche con altri enti e fondazioni perché solo unendo le forze riusciremo ad ottenere risultati più concre-



ti". Un appello condiviso da Valditara secondo cui "deve essere questa una vera e propria rivoluzione culturale".

Il piano verrà discusso in occasione dell'inaugurazione del South Corridor

Picchetto annuncia l'asse Italia-Germania

Un asse tra Italia e Germania perché le "industrie gemelle" possano rialzarsi e garantirsi un futuro, anzi, "il futuro dei miei nipoti". È la carta, politica e strategica, che il ministro per la Sicurezza energetica e l'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin giocherà a gennaio per alleviare le prime due manufatture d'Europa, che "oggi - osserva il ministro - vivono un'emergenza indotta anche dal caro-gas, perché nessuna manufattura va avanti se paga l'energia il doppio dei concorrenti". Il piano sarà enucleato nell'incontro tra il politico di Forza Italia e il vicecancelliere Robert Habeck il 21 gennaio a Roma, per inaugurare il South Corridor, nuova infrastruttura da 3.500 chilometri che porterà idrogeno africano in Italia, poi in Austria e Germania tramite la Dorsale adriatica. Ma se "l'idrogeno sarà concreto tra qualche anno, il nostro dovere è creare le condizioni per arrivarci forti: per questo è importante confrontarsi con Germania e Austria sui nodi dell'energia". Il ministro spiega su quali punti chiave



Credits: Marco Alpozzil/laPresse

l'Italia cerca intese europee nell'energia: "Su un nuovo tetto al prezzo del gas e sul suo disaccoppiamento da quello I sistemi produttivi dei due Paesi sono simili: è necessario abbattere i costi dell'energia e serve uno scudo contro le speculazioni dell'energia elettrica. Sul primo punto abbiamo già visto che la speculazione finanziaria può danneggiare il mercato, con gravi ricadute sulle bollette. Nell'ultimo mese - ricorda Pichetto - non siamo su quei livelli: si nota più una speculazione fisiologica per le posi-

zioni chiuse verso fine 2024, quando la notizia del mancato accordo tra Ucraina e Russia ha fatto venire meno un grande fornitore. Questo ha alzato i prezzi, che ora sembrano ridiscendere. Ma se si andasse oltre, sugli 80-90 euro a megawattora, vorrebbe dire che la speculazione è finanziaria. E l'Europa dev'essere pronta a rispondere". Tre anni fa Mario Draghi faticò a convincere tedeschi su un tetto a 180 euro/Mwh. Il ministro lo chiede a 50-60 euro, e ieri la Commissione si è mostrata fredda: "Non parliamo di fissare un prezzo, ma di cercare un meccanismo stabile contro le speculazioni. Chiaro che la Commissione dice che di gas ce n'è a volontà e i prezzi sono più bassi che nel 2022-23. Ma se dovesse verificarsi un evento negativo, la speculazione potrebbe rialzare la testa, e la politica sarebbe già pronta a un intervento". Non si rischia che il price cap in Europa dirotti le navi Gnl su altri lidi: "Non credo, perché c'è una quantità colossale di gas in vendita nel mondo comunque da commercializzare, indipendentemente dal prezzo".

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione



Ieri mattina la conferenza stampa di inizio anno del Presidente del Consiglio
Dubbi sulle indiscrezioni secondo cui Elon Musk avrebbe aiutato a liberarla

Cecilia Sala libera, la premier Meloni: “Non è un lavoro che ho svolto da sola”

Non possono essere annullati
e solo il beneficiario può riaccreditare
la somma inviata

Banche: bonifici istantanei ora sono senza costi extra

Stop ai costi aggiuntivi per i bonifici istantanei. Con l'entrata in vigore, ieri, delle disposizioni europee che obbligano tutte le banche ad equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli ordinari, saranno garantite transazioni in soli 10 secondi 24 ore su 24, anche nei giorni festivi, con un limite massimo di 100mila euro. Il Regolamento Ue 886/2024 dal 9 gennaio 2025, come precisato da Assoutenti, cancella gli extra-costi per inviare e ricevere bonifici istantanei, balzelli applicati da banche e Psp (Payment Service Provider, tra cui Poste Italiane, istituti di pagamento e di moneta elettronica, intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o emissione di moneta elettronica). Oggi il costo medio di un bonifico istantaneo è pari in Italia a 2 euro, ma per alcune banche può arrivare anche a 5 euro. Il bonifico istantaneo avvicinerà i servizi bancari tradizionali ai pagamenti istantanei già offerti da diverse piattaforme, come per esempio PayPal o Satispay. Gli Stati membri la cui moneta non è l'euro dovranno comunque applicare le norme per i conti bancari che già hanno la possibilità di effettuare operazioni in euro, anche se dopo un tempo di transizione più lungo rispetto a quelli della zona euro. Vi sarà inoltre una deroga all'effettuazione del bonifico entro dieci secondi per i suddetti conti bancari se effettuati al di fuori dell'orario lavorativo, date le condizioni variabili circa l'accesso alla liquidità in euro. Un cambiamento positivo ma che lascia poco margine di errore a chi effettua il bonifico. Secondo quanto dichiarato dal presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso: "Con i bonifici istantanei, se da un lato gli utenti possono trasferire velocemente denaro ed eseguire pagamenti rapidi, dall'altro viene meno il cosiddetto 'cooling period', ossia quel lasso di tempo entro il quale si può verificare la legittimità dell'operazione e annullare l'invio di denaro". Il problema secondo quanto osservato dal Melluso è che "Con tale tipologia di bonifico, infatti, le somme possono essere riaccreditate all'ordinante solo in presenza di consenso del beneficiario". In un certo senso nel caso in cui ci sia la possibilità di una truffa sarà molto difficile vedersi riaccreditati i fondi inviati. Il presidente di Assoutenti ha precisato infatti che "Ciò rappresenta un potenziale pericolo per gli utenti: in caso di truffa che preveda l'invio di denaro tramite bonifico istantaneo, raggiungi oggi sempre frequenti e perpetrati attraverso web, mail e messaggi Whastapp e social, la vittima non avrà possibilità di bloccare i versamenti né di ottenere il riaccredito delle somme pagate. Per questo invitiamo i consumatori a prestare da oggi la massima attenzione prima di eseguire un bonifico istantaneo verso soggetti terzi e destinatari sconosciuti". Per ridurre il rischio di errori o truffe, i fornitori di servizi di pagamento saranno obbligati a verificare la corrispondenza tra il codice Iban e il nome del beneficiario. Il bonifico istantaneo si avvia a far crescere ancor di più le operazioni bancarie. Secondo un report diffuso da Unimpresa, l'uso del bonifico è in crescita: nel 2024 sono state effettuate transazioni per 8mila miliardi di euro, in aumento di oltre il 5% rispetto alla fine dell'anno precedente. Un trend che va avanti da vent'anni: se nel 2005, l'importo totale dei bonifici era di 1.388 miliardi di euro con 1,1 milioni di operazioni, alla fine del 2023 il volume del denaro movimentato era salito a 7.579 miliardi con un numero di operazioni raddoppiate pari a 2 milioni e 115mila unità.

Elon Musk ha avuto un ruolo nella liberazione di Cecilia Sala? Giorgia Meloni, rispondendo alle domande dei giornalisti alla conferenza stampa di inizio anno alla Camera, afferma che "non ne ho avuto notizia". Nei giorni scorsi però c'erano state alcune indiscrezioni secondo le quali il patron di Tesla potrebbe aver avuto un ruolo nel rilascio della giornalista. In particolare, secondo quanto ricostruito dal Post, ci sarebbe stato un contatto della famiglia Sala con Musk attraverso Andrea Stroppa, che ha festeggiato la liberazione della giornalista con una foto creata tramite l'intelligenza artificiale in cui il magnate americano mangia un piatto di spaghetti. Sempre secondo il Post, infatti, la madre di Sala, Elisabetta Vernoni, avrebbe promesso a Musk di preparargli un piatto della cucina italiana a sua scelta durante la sua prossima visita in Italia. Musk ha risposto, sempre tramite Stroppa, accettando l'offerta e dichiarando che "mangerà qualsiasi cosa Vernoni preparerà per lui". E intanto Meloni ha detto: Quello per la liberazione di Sala "non è un lavoro che ho fatto da sola, voglio ringraziare Mantovano, l'intelligenza, il corpo diplomatico, il ministro degli Esteri Tajani. E' stata una triangolazione complessa - sottolinea - con Iran e Stati Uniti di America, una questione seguita dall'inizio con costanza, mettendo assieme



Foto ©Federico Maria Ciolli

dei tasselli che hanno composto questo puzzle".

"Non ritengo di dovermi difendere dalla previsione di rappresentare un limite o un problema per la libertà di stampa o per la democrazia", ha detto Meloni. "Mi stupisce che si metta insieme nello stesso intervento l'idea che il governo intenda comprimere i diritti per la stampa e l'opera attenta di sostegno" al settore svolta dal sottosegretario "Barachini", perché "tutto quello che fa Barachini è una scelta del governo e non del sottosegretario" singolo, ha aggiunto. "Sento dire che io non risponderei spesso alle domande dei giornalisti. Ho

fatto fare un calcolo: ho risposto nel 2024 a 350 domande, più di una al giorno". "Ho fatto la scelta di non fare conferenze stampa al termine delle riunioni del consiglio dei ministri" per dare spazio ai ministri nelle rispettive sfere di competenza, perché "Giorgia Meloni non è sola al governo". "Mi capita sempre più spesso di trovare virgolettati sui giornali, dichiarazioni che non solo non ho mai detto e pensato ma spesso vengono riportati fatti non avvenuti. Mi piacerebbe che da qui provassimo a ripartire con un piede diverso: io assicuro rispetto, ancora di più rispetto per il vostro lavoro e mi permetto

di chiederlo a voi". "In attuazione della direttiva europea del 2016 che riguarda il pieno rispetto della presunzione di innocenza, il Parlamento ha delegato il Governo ad approvare un decreto legislativo secondo cui non può essere pubblicata per intero o per estratto l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. È consentito al giornalista di avere l'ordinanza, si chiede al giornalista di una fare sintesi. Si può continuare a dare notizia dei fatti di cronaca rilevanti, si chiede di non fare copia e incolla dell'ordinanza perché sono contenuti dati sensibili e stralci di intercettazioni. Non c'è nessuna limitazione del diritto di informare e essere informati.

E il governo non ha ritenuto di inserire pene per chi dovesse violare le prescrizioni". Il disegno di legge in discussione in Senato di iniziativa di Fdi sulla diffamazione a mezzo stampa "non lo si può definire un tentativo di limitare la libertà di stampa", ha spiegato Meloni. "Su una legge che porta il mio nome (per introdurre l'equo compenso per i giornalisti, ndr) non posso che essere d'accordo, c'è al ministero della Giustizia un osservatorio insediato e operativo anche con le associazioni dei giornalisti. Io sono assolutamente favorevole e a disposizione, ci sono alcuni Ordini che hanno dato attuazione alla norma. Quindi sono favorevole e a vostra disposizione".

Vittorio Rizzi nominato direttore del Dis

Vittorio Rizzi, attuale vicedirettore dell'Aisi (Agenzia informazioni e sicurezza interna), sarà il nuovo capo del Dis, il dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri che ha compiti di coordinamento e vigilanza sulle attività dei servizi segreti italiani. Lo ha annunciato Giorgia Meloni nel corso della conferenza stampa di fine anno. La nomina sarà formalizzata in Consiglio dei ministri. "Vi confermo che abbiamo deciso di nominare il prefetto Vittorio Rizzi, attuale vicedirettore Aisi" che prenderà il posto di Elisabetta Belloni", ha detto la premier. "Un funzionario dello Stato di primo ordine e chiaramente la

nomina verrà formalizzata nel prossimo Consiglio dei ministri previsto oggi", ha aggiunto Meloni che ha citato gli "straordinari risultati operativi" raggiunti da Rizzi in vari ruoli ricoperti e "che sono apprezzati sia dentro che fuori i confini nazionali". Bolognese, classe 1959, una carriera costellata di successi professionali ed extraistituzionali, con incarichi di docenza in Università pubbliche e private, autore e coautore di pubblicazioni a tema sicurezza. Si conferma-



no quindi i rumors degli ultimi giorni, con la sua nomina al DIS. Inizia la sua carriera in polizia nel 1988, quale allievo commissario, è laureato in

Giurisprudenza e Scienza della pubblica amministrazione. Ha diretto le squadre mobili delle Questure di Venezia, Milano e Roma, funzionario addetto al Servizio Centrale Operativo, è stato Questore all'Aquila, e direttore del servizio di polizia stradale, quindi responsabile dell'ispettorato per la sicurezza

di Palazzo Chigi. Direttore della Direzione Centrale Anticrimine è stata figura di riferimento in svariati osservatori e punto di contatto con collaterali esteri, in ambito Intralperpol, per esempio. Nel Consiglio dei Ministri del 27 giugno 2023 è stato nominato, su proposta del Ministro dell'interno Matteo Piantadosi, vice direttore generale della pubblica sicurezza con funzioni vicarie. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'8 agosto 2024 è stato nominato Vice Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna - AISI, con decorrenza 2 settembre 2024. E, da oggi, succede a Elisabetta Belloni.

Gli attacchi informatici erano diretti ad alcune delle più importanti agenzie del Paese

Il Giappone accusa hackers cinesi ai danni della sicurezza nazionale

Le autorità del Giappone hanno imputato a un gruppo di hacker cinese, MirrorFace, oltre 200 attacchi informatici sferrati contro il Paese nell'arco degli ultimi cinque anni. L'Agenzia nazionale di polizia del Giappone (Npa) ha diffuso i risultati di una analisi dei bersagli, dei metodi e delle infrastrutture che hanno caratterizzato gli attacchi informatici in questione nel periodo compreso tra il 2019 e il 2024, tracciando i contorni di una offensiva sistematica legata alla Cina, con l'obiettivo di sottrarre dati sulla sicurezza nazionale e sulle tecnologie avanzate del Giappone. I bersagli degli attacchi infor-

matici sponsorizzati dal governo cinese includevano i ministeri degli Esteri e della Difesa del Giappone, l'agenzia spaziale del Paese, politici, giornalisti, aziende private e centri di ricerca legati alla tecnologia avanzata. L'indagine dell'NPA ha rivelato che MirrorFace ha inviato per anni email con allegati contenenti malware a organizzazioni e individui giapponesi per visualizzare i dati salvati sui loro computer. Questo genere di attacchi è stato sferrato soprattutto dal dicembre 2019 al luglio 2023, spesso da indirizzi Gmail e Microsoft Outlook e tramite identità informatiche rubate. Le email



Credits: Imagoeconomica

tipicamente utilizzavano come oggetto parole chiave come "alleanza Giappone-Usa", "Stretto di Taiwan," "guerra

Russia-Ucraina" e "Indo-Pacifico libero e aperto", e includevano inviti a tavole rotonde, riferimenti e un elenco

di partecipanti, ha riferito l'Npa. Gli hacker cinesi avrebbero preso di mira anche organizzazioni giapponesi del settore aerospaziale, dei semiconduttori, delle informazioni e delle comunicazioni da febbraio a ottobre 2023, sfruttando vulnerabilità nelle reti private non autorizzate alle informazioni.

Tra i bersagli di questi attacchi figura anche l'Agenzia per l'esplorazione aerospaziale del Giappone (Jaxa), che ha ammesso a giugno di aver subito una serie di attacchi informatici a partire dal 2023, sostenendo però che le informazioni

sensibili relative a razzi, satelliti e difesa non siano state compromesse. L'anno scorso, un attacco informatico ha paralizzato le operazioni di un terminal container nel porto di Nagoya per tre giorni. Più recentemente, la compagnia aerea Japan Airlines è stata colpita da un attacco informatico il giorno di Natale, che ha causato ritardi e cancellazioni di oltre 20 voli nazionali, sebbene la compagnia aerea sia riuscita a fermare l'attacco e ripristinare i suoi sistemi poche ore dopo, scongiurando gravi ricadute sulla sicurezza dei voli. Esperti giapponesi e internazionali hanno ripetutamente espresso preoccupazione per la vulnerabilità dell'apparato di cybersicurezza del Giappone, specie in relazione all'aumento delle capacità di difesa del Paese e della sua più stretta integrazione all'apparato di sicurezza e intelligence degli Stati Uniti e di altri partner internazionali.

Corea del Sud, si lavora alle misure preventive contro la politica commerciale degli Stati Uniti

Il Partito del potere dei popolari (Ppp) e il governo della Corea del Sud hanno concordato l'adozione di una serie di misure preventive tese a fronteggiare i cambiamenti nella politica commerciale degli Stati Uniti che coincideranno con il rientro del presidente eletto Donald Trump alla Casa Bianca. Seul teme i dazi lineari che Trump potrebbe imporre alle esportazioni verso gli Stati Uniti. Seul è inoltre alle prese con l'incertezza nella catena di approvvigionamento globale causata dalla tensione commerciale tra Stati Uniti e Cina, ha dichiarato ieri il deputato Kwon Young-se, presidente ad interim del Ppp, dopo un incontro tra l'esecutivo e i legislatori del partito di governo. "Per superare il cambiamento che accompagnerà il secondo mandato di Trump, devono essere adottate misure complete in modo rapido", ha detto Kwon. Sotto la presidenza del presidente ad interim e ministro delle Finanze Choi Sang-mok, si terrà un incontro settimanale sulle questioni economiche in sospenso per tracciare misure contro le politiche tariffarie universali dell'amministrazione Trump e il suo piano di abrogare l'Inflation Reduction Act firmato dal presidente degli Stati Uniti Joe Biden, di cui beneficiano anche le grandi aziende coreane

attive negli Usa. Trump ha dichiarato di voler imporre un dazio lineare del 20 per cento sulle importazioni Usa, e fino al 60-100 per cento sui beni provenienti dalla Cina. "Stabiliremo canali di comunicazione con gli Stati Uniti a qualsiasi livello", ha dichiarato Kim. Come parte degli sforzi tesi ad attutire gli effetti delle politiche protezionistiche della prossima amministrazione presidenziale Usa, il ministro dell'Industria Ahn Duk-geun visiterà gli Stati Uniti questa settimana per tenere colloqui con figure chiave del governo e del Congresso statunitensi, e per promuovere la cooperazione industriale e gli investimenti tra i due Paesi. La Commissione commerciale coreana, alle dipendenze del ministero dell'Industria, sarà ampliata con una iniezione di 10mila miliardi di won (6,85 miliardi di dollari) per stabilizzare le catene di approvvigionamento del Paese e ridurre le interruzioni causate dalle tensioni geopolitiche. Il governo sudcoreano tenterà di diversificare ulteriormente i mercati di destinazione dell'export, rafforzando la cooperazione commerciale con mercati emergenti come gli Emirati Arabi Uniti e il Guatemala. Inoltre, saranno stabilite partnership strategiche per i minerali con Tanzania e Cile.

Corea del Nord, nuovo missile ipersonico

La Corea del Nord ha collaudato un nuovo tipo di missile ipersonico a medio raggio, che ha volato con successo per 1.500 chilometri verso un obiettivo simulato in mare. Lo hanno riferito i media di Stato del Paese asiatico, all'indomani del test balistico denunciato da Giappone e Corea del Sud. Secondo l'agenzia di stampa ufficiale "Korean Central News Agency" ("Kcna"), il leader nordcoreano Kim Jong-un ha personalmente affermato che il collaudo del nuovo missile risponde all'esigenza di "porre progressivamente la deterrenza nucleare del Paese su una base avanzata". Il test del missile, il primo effettuato da Pyongyang da circa due mesi a questa parte, è avvenuto mentre il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, era in visita a Seoul per colloqui con il suo omologo sudcoreano. Il test precede inoltre di due settimane l'insediamento alla Casa Bianca del presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump. Il missile, lanciato verso nord-est da una periferia di Pyongyang, ha raggiunto un'altitudine massima di circa 100 chilometri e ha volato a 12 volte la velocità del suono, secondo quanto riferito da "Kcna". Il test ha dimostrato che Pyongyang sta sviluppando un missile balistico ipersonico a medio raggio "per far fronte a diverse minacce alla sicurezza che le forze ostili pongono al nostro stato attualmente", ha aggiunto l'agenzia di stampa, secondo cui il missile "conterrà in modo affidabile qualsiasi rivale nella regione



del Pacifico". Secondo i media di Stato nordcoreani, il nuovo missile è realizzato in parte in una nuova fibra di carbonio, e il sistema "può infliggere un serio colpo militare a un rivale infrangendo efficacemente qualsiasi barriera difensiva densa".

Libano, Aoun nuovo presidente della Repubblica

Il 60enne generale Joseph Aoun, comandante dell'esercito libanese, è stato oggi eletto presidente della Repubblica, carica rimasta vacante per più di due anni e che, secondo l'ordinamento libanese, spetta a un cristiano maronita. Il generale Aoun, dal 2017 a capo delle forze armate, è sostenuto dalle forze occidentali e dai paesi arabi del Golfo ostili all'Iran. Aoun è stato eletto dopo la seconda seduta parlamentare, quando era sufficiente una maggioranza semplice di 65 voti (su 128). Nella prima seduta Aoun aveva ottenuto 71 preferenze senza raggiungere la soglia richiesta di 86 voti (maggioranza qualificata di due terzi). Era la tredicesima sessione del Parlamento convocata per eleggere un nuovo presidente della Repubblica, carica vacan-

te da oltre due anni. Najib Miqati, che si era detto fiducioso sull'elezione dopo ben dodici tentativi andati a vuoto, ha acceso le speranze in un paese martoriato dalla crisi economica e politica. Aoun, figura percepita come neutrale e distante dalle dinamiche settarie, ha ottenuto il supporto di blocchi parlamentari chiave. Le Forze libanesi, a prevalenza cristiano-maronita, e altri partiti di opposizione hanno annunciato il loro appoggio, mentre il ritiro della candidatura di Sleiman Frangieh, sostenuto dal cosiddetto "duo sciita" (Hezbollah e Movimento Amal), rafforza ulteriormente la sua posizione. L'arrivo a Beirut degli emissari internazionali ha alimentato le aspettative. Jean-Yves Le Drian, inviato speciale francese, e il

principe saudita Yazid bin Farhan sono attualmente impegnati in colloqui con i leader libanesi per facilitare il processo di elezione. Nonostante il sostegno internazionale e interno, la candidatura di Joseph Aoun non è stata priva di ostacoli. Il leader del Movimento patriottico libero, Gebran Bassil, ha contestato la legittimità della sua elezione, sostenendo che la Costituzione richieda un emendamento per permettere a un ufficiale in carica di assumere la presidenza senza una maggioranza qualificata nei primi turni di voto. Hezbollah e Amal, sebbene inizialmente riluttanti, mantengono una posizione di cautela, lasciando intravedere la possibilità di una convergenza dell'ultimo minuto per evitare una nuova impasse istituziona-

le. Il Libano, privo di un presidente dal termine del mandato di Michel Aoun nell'ottobre 2022, ha affrontato una prolungata paralisi istituzionale, in un contesto reso ancora più fragile dal conflitto tra Hezbollah e Israele e dalle difficoltà economiche. La crisi finanziaria esplosa nel 2019 ha ulteriormente aggravato la situazione, lasciando il paese senza una guida politica in grado di negoziare il tanto necessario auto internazionale. La presidenza, riservata tradizionalmente a un cristiano maronita, rappresenta uno snodo fondamentale per il delicato equilibrio confessionale che regola la politica libanese. La mancata elezione di un capo di Stato non solo ha ritardato le riforme economiche e strutturali richieste dalla comunità internazionale, ma ha anche contribuito a minare la fiducia della popolazione e degli investitori.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



La Polizia di Stato arresta un 31enne per violenza sessuale aggravata

Avvicina una minorenni su un mezzo pubblico, la accarezza, la bacia e la segue quando scende

Gli agenti della Polizia di Stato, al termine di una delicata indagine coordinata dalla Procura di Roma, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa della custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Roma, nei confronti di un trentunenne gravemente indiziato del reato di violenza sessuale aggravata. L'attività investigativa dei poliziotti del commissariato "Prati", nei confronti dell'uomo, è scaturita dalle dichiarazioni della giovane vittima che, in sede di

denuncia, ha raccontato di essere stata da avvicinata dall'uomo mentre, a bordo di un autobus, stava raggiungendo il centro sportivo presso il quale lei si allena. Sedutosi accanto alla quindicenne, il giovane ha iniziato a farle i complimenti per il suo aspetto per poi arrivare a baciarle la mano, le guance e toccarle i capelli. Quando poi la ragazza spaventata ha preso il cellulare per chiedere aiuto, lui glielo ha strappato di mano per fare uno squillo al proprio numero. A quel punto la vittima,



fortemente spaventata da queste morbose attenzioni, è scesa dal

mezzo pubblico ma, l'uomo, non contento, l'ha seguita fino in palestra e ha cercato di baciarla sulle labbra. Solo allora la giovane è riuscita a divincolarsi e a chiedere aiuto al suo allenatore all'interno del centro sportivo. Dai successivi accertamenti condotti dai poliziotti è poi emerso che il 31enne, nei giorni seguenti, ha iniziato a chiamarla e a mandare foto e messaggi. Peraltro, solo un paio di mesi prima, era stato denunciato per un episodio simile commesso ai danni di un'altra giovanis-

sima vittima. Per questi motivi nei confronti del trentunenne il Pubblico Ministero ha chiesto ed ottenuto, dal Giudice per le Indagini Preliminari, la misura della custodia cautelare in carcere e l'uomo è stato portato presso la casa circondariale di Regina Coeli. Ad ogni modo l'indagato è da ritenere presunto innocente, in considerazione dell'attuale fase del procedimento ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

La GdF sgomina un'associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti

Droga al "Laurentino 38", 27 arresti

Su delega della Procura della Repubblica di Roma - Direzione Distrettuale Antimafia, finanziari del Comando Provinciale di Roma, con il supporto del Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata (SCICO), hanno Eseguito un'ordinanza di applicazione di misura cautelare personale nei confronti di 27 persone (di cui 21 in carcere e 6 agli arresti domiciliari), per l'ipotesi di reato di associazione per delinquere finalizzata all'acquisto, trasporto, consegna, detenzione, vendita, cessione e distribuzione illecita di sostanze stupefacenti. Il prov-

vedimento cautelare, emesso dal G.I.P. del locale Tribunale, costituisce l'epilogo delle indagini coordinate dalla D.D.A. ed eseguite dagli specialisti del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma, nel cui ambito sono stati raccolti gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati, i quali avrebbero costituito 4 stabili strutture organizzative nel quartiere "Laurentino 38" della Capitale, finalizzate all'approvvigionamento e alla distribuzione al dettaglio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti (cocaina e hashish)

nelle "piazze di spaccio" dei ponti V, VI, IX e XI. In ciascuna delle distinte realtà associative è emersa l'esistenza di uno schema ben definito, in cui ognuno degli indagati attende a compiti ben precisi: chi ha contatti con i fornitori delle sostanze, chi si occupa del trasporto, chi della custodia e chi - i pusher - della cessione alla clientela nelle singole piazze di spaccio. I soggetti coinvolti, inoltre, nell'intento di eludere i controlli su strada delle forze di polizia, in talune circostanze, si avvalevano di operatori taxi.

Controlli dei CC al Tuscolano e Quadraro Oltre 5 mila euro di multa per violazioni al codice della strada.

Denunciate 3 persone

I Carabinieri della Stazione di Roma Quadraro, con il supporto di altri Carabinieri della Compagnia Casilina, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nei quartieri Tuscolano e Quadraro, finalizzato alla



prevenzione e repressione di ogni forma di illegalità e degrado nelle aree periferiche, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, condivisa in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. I Carabinieri hanno identificato 87 persone e controllato 53 veicoli, denunciato a piede libero 3 persone ed elevato sanzioni al codice della strada per oltre 5000 euro. Un romano di 56 anni, è stato denunciato per evasione dagli arresti domiciliari poiché è stato sorpreso dai militari fuori dalla propria abitazione, senza nessuna autorizzazione, quindi in violazione della misura restrittiva cui era sottoposto. Denunciate invece, in distinte operazioni, per il reato di ricettazione, due persone. Un 22enne romano trovato alla guida di un motoveicolo rubato, successivamente restituito dai Carabinieri al proprietario, e un 23enne, originario del Marocco, trovato in possesso di un casco da moto rubato. Infine, i Carabinieri hanno sorpreso e segnalato amministrativamente alla Prefettura di Roma, una persona trovata in possesso di una modica quantità di stupefacente per uso personale che è stata sequestrata.

Ariccia, in casa hashish, coca ed eroina Arrestati dai carabinieri 4 nordafricani

Nell'ambito di mirati servizi volti a contrastare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, la sera del 4 gennaio, i Carabinieri della Stazione di Ariccia hanno arrestato quattro cittadini tunisini, di età compresa tra i 21 ed i 31 anni, tutti irregolari sul territorio nazionale, poiché gravemente indiziati del reato di detenzione a fini di spaccio. A seguito della perquisizione domiciliare nell'abitazione in uso ai quattro stranieri, nel centro storico di Ariccia, i Carabinieri hanno rinvenuto 4 g di eroina, 29 g di cocaina e 125 g di

hashish - già suddivisi in numerose dosi pronte per essere cedute. Oltre alle sostanze stupefacenti sono stati rinvenuti sia materiali utili al confezionamento che la somma di 330 euro in banconote di piccolo taglio, ritenuto provento dell'attività di spaccio. Il giorno dell'Epifania i 4 arresti sono stati convalidati dall'Autorità Giudiziaria veliterna ed il rito direttissimo si è concluso con l'applicazione della pena su richiesta. Successivamente i quattro stranieri sono stati trasportati presso l'Ufficio



Immigrazione della Questura di Roma per avviare le procedure di allontanamento dal territorio dello Stato e rimpatrio.

la Voce televisione

seguici su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

Inaugurato l'info point a Tiburtina

Il sindaco Gualtieri: "Con il paradigma securitario meno sicurezza"

Un info point per migranti e persone fragili alla stazione Tiburtina. Ad inaugurare il presidio il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'assessora al sociale Barbara Funari, la presidente del Municipio II Francesca Del Bello e la presidente della commissione politiche sociali Nella Converti. Al taglio del



nastro anche i rappresentanti delle sei associazioni del terzo settore (Ambiente e Lavoro, Baobab Experience, Civico Zero, Sos Razzismo, Obiettivo uomo, Più culture) che hanno co-progettato lo spazio. "Voglio ringraziare tutti quelli che hanno lavorato per questo risultato importante - ha detto Gualtieri - che va oltre la materialità delle strutture, rappresenta un modello di politiche sociali integrate, costituisce un fiore all'occhiello. Un modello di coprogettazione che abbiamo scelto fin dall'inizio e ha ricadute positive pratiche, il valore dei servizi che vengono erogati è superiore a quelli del contributo pubblico. Le fragilità e le difficoltà si riconoscono, non si negano, perché negarle non solo è immorale ma stupido. Le persone sono persone. E' questa la chiave per trattare le politiche di sicurezza che non significa non perseguire i reati ma con il paradigma securitario si ha meno sicurezza. Le infrastrutture sociali sono un pezzo fondante della democrazia, sono le più importanti". Un luogo che, ha detto Funari, "accoglierà i più fragili ma anche tutti quelli che chiedono aiuto e hanno bisogno". Facciamo la scelta di aprire più luoghi possibile, apriremo a breve una tensostruttura anche qui che dialogherà con questa struttura. Non può esserci più una ostilità per chi aiuta in questa città". Per la presidente Del Bello "è stato un percorso lungo e difficile. Un luogo che era una ex barberia, un luogo abbandonato tra rovi, inizialmente di proprietà di Ferrovie poi di Roma capitale. Aprire questo luogo significa affermare un altro principio: lo stato di necessità si risolve gestendolo". È emozionante dirlo - ha aggiunto Gianluca Bogino, assessore alle politiche sociali del Municipio II ma benvenuto al welcome center. E' una giornata importante che rappresenta la conclusione di un lavoro lungo e difficile che alla fine è arrivato a dama. Non sarà solo uno spazio di accoglienza ma anche un luogo aperto e vivibile, c'è anche un'area verde con tavoli per pic nic, anche per iniziative culturali".

Brevi

Carta d'identità elettronica: 11 e 12 gennaio nuovo open day



Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica (Cie) continuano nel fine settimana dell'11 e del 12 gennaio, con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi III, V e XI nella giornata di sabato 11 gennaio e degli ex Punti Informativi Turistici di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino e piazza Santa Maria Maggiore che, insieme al punto di rilascio di Via Petroselli 52, saranno attivi anche domenica 12 gennaio. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a

partire da venerdì 10 dicembre fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

L'Assemblea Capitolina apre con un applauso per la giornalista Cecilia Sala

Svetlana Celli: "Grazie a tutte le istituzioni per la sua liberazione. Aspettiamo Cecilia in Campidoglio"

"Da parte dell'Assemblea capitolina un plauso e un grazie a tutte le istituzioni e a tutti coloro che si sono adoperati per riportare a casa Cecilia Sala. Come ha annunciato il sindaco Roberto Gualtieri, aspettiamo presto Cecilia in Campidoglio". Lo ha detto la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli in apertura della seduta del consiglio di questa mattina.

"Le scelte della Regione ignorano proposte ed esigenze territoriali"

Roma Capitale e Municipi contro il dimensionamento scolastico

"La recentissima delibera di Giunta Regionale sul dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2025-26, approvata il 23 dicembre e resa nota alla vigilia di Natale, presenta per Roma alcuni aspetti sconcertanti di cui non si era fatto minimamente cenno negli incontri della conferenza regionale, che di nuovo viene privata delle sue funzioni. Non sono state prese in considerazione le proposte di riarticolazione della rete scolastica avanzate dai Municipi V e VII e contenute nelle delibere di Roma Capitale e della Città Metropolitana, che correggevano gli accorpamenti insensati decisi unilateralmente dalla Regione un anno fa, con la Delibera della Giunta Regionale del 4 gennaio 2024 relativa al dimensionamento scolastico 2024-25. Ci domandiamo che senso abbia coinvolgere i consigli di istituto, municipi, comune e città metropolitana se poi vengono puntualmente disattese le loro



valutazioni. Inoltre, il nuovo piano di dimensionamento - che prevede 23 nuovi accorpamenti di scuole sull'intera regione - va a colpire in particolare il Municipio IV, coinvolgendo addirittura quattro Istituti di questo territorio, e creando, nel caso dell'accorpamento tra IC Sordi e IC Falcone, un Istituto da ben 1400 alunni, quando le Linee guida della Regione definiscono

no sovradimensionate le istituzioni scolastiche con un numero di alunni superiore a 1200 unità. Con questo atto la Giunta regionale commette l'ennesima forzatura che non tiene conto delle proposte e delle esigenze territoriali. Per questo ribadiamo l'urgenza di un incontro con i rappresentanti regionali per chiedere conto delle valutazioni che hanno portato a questa scelta e

rappresentare le esigenze dei territori". A dichiararlo in una nota congiunta sono Claudia Pratelli, assessora alla Scuola Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Carla Fermariello, presidente della commissione Scuola capitolina, Annarita Leobruni, Cecilia Fannunza, Marcello Morlacchi, assessori alle Politiche educative e scolastiche del IV, V e VII municipi.

Trasporto pubblico, parte il bus 882

Patanè e Tomassetti: "Finalmente Colle Massimo-Quaroni fuori dall'isolamento"

Lunedì 13 gennaio entrerà in funzione la nuova linea 882, circolare - Casaleto - Colle Massimo - Casaleto e sarà finalmente attivo il collegamento di servizio di trasporto pubblico nel quadrante Colle Massimo/INCIS/Quaroni. Un risultato raggiunto tenendo fede ad un impegno assunto sin dall'inizio della nostra consiliatura, che è stato possibile anche grazie al coordinamento con l'Assessorato alla Mobilità di Roma Capitale e Atac. "La nuova linea 882, attesa da tanti anni dai cittadini del quartiere e non solo - ha commentato l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale Eugenio Patanè - rientra nel

programma complessivo che prevede il potenziamento del trasporto pubblico anche in periferia, per servire quadranti della città per troppi anni dimenticati. Va in questa direzione, ad esempio, oltre all'introduzione di nuove linee come la 882, l'avvio del servizio a chiamata di Massimina e l'affidamento del Tpl periferico a due nuovi gestori che stanno già garantendo un servizio migliore e più efficiente con bus moderni, ibridi ed elettrici". "Finalmente si ottiene un risultato importantissimo per una zona su cui stiamo portando anche ulteriori servizi pubblici, come, ad esempio, il prossimo ampliamento della biblioteca di via

Longhena con fondi PNRR. Un importante impegno per incentivare l'uso del trasporto pubblico che si somma all'arrivo dei mezzi "sharing" nel quadrante": ha dichiarato il Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti. La nuova linea per il trasporto passeggeri, attesa da molto tempo, si inserisce nel quadro più ampio delle iniziative poste in essere dalla nostra amministrazione finalizzate al miglioramento della qualità della vita dei residenti. "Il prossimo impegno sarà collegare le aree di nuova costruzione, villa Troili, stazione Aurelia, con centro e metro" ha concluso il Presidente Tomassetti.

Omicidio Cerciello, bendaggio Hjorth

Annulata l'assoluzione del carabiniere

A ricorrere sono stati i legali dell'americano e non la procura generale, adesso l'appello bis davanti al tribunale civile per il risarcimento

I giudici della quinta sezione penale della Cassazione hanno annullato l'assoluzione di Fabio Manganaro, il carabiniere accusato di misura di rigore non consentita dalla legge per aver bendato Gabriel Natale Hjorth nella caserma di via in Selci dopo il fermo dei due americani per l'omicidio del vicebrigadiere dei carabinieri Mario Cerciello Rega, ucciso con undici coltellate nella notte tra il 25 e il 26 luglio 2019 nel centro della Capitale. A ricorrere contro la

sentenza, emessa il 26 aprile scorso dai giudici della Prima Corte di Appello di Roma che avevano assolto Manganaro perché "il fatto non costituisce reato", sono stati gli avvocati Francesco Petrelli e Fabio Alonzi, legali di parte civile di Hjorth, e non la procura generale. In primo grado il giudice monocratico aveva, invece, condannato il carabiniere a due mesi, pena sospesa. Dopo l'annullamento della sentenza di assoluzione da parte dei supremi giudi-

ci si terrà ora un appello bis ma davanti al Tribunale civile ai soli fini del risarcimento. "Esprimiamo apprezzamento - affermano gli avvocati Petrelli e Alonzi - per la decisione dei giudici della Cassazione che hanno accolto il nostro ricorso annullando una sentenza visibilmente errata in fatto e in diritto che aveva escluso la rilevanza penale di una gravissima condotta di abuso inaccettabile per uno stato di diritto".

Violenza di genere e tumore al seno: sabato in seconda serata su RAI UNO la IX edizione Women for Women against Violence - Camomilla Award

Kermesse tv unica dedicata ai due killer delle donne e a storie di rinascita esempi di forza e resilienza

Sabato 11 gennaio 2025 in seconda serata su RAI UNO andrà in onda la IX edizione di "Women for Women against Violence - Camomilla Award", un evento tv straordinario e unico dedicato ai due killer delle donne, la violenza di genere e il tumore al seno, presentato da Arianna Ciampoli e Beppe Convertini per la regia di Antonio Centomani. Quasi sempre si parla di chi muore e non ce la fa, Women for Women, ideato e organizzato da Donatella Gimigliano, Presidente dell'Associazione Consorzio Umanitas, che ne è anche l'autrice con Fabrizio Silvestri e Cristina Monaco, vuole dare voce alla forza delle donne che non smettono mai di combattere e che vincono ogni giorno. Un evento pensato anche per ricordare che ogni anno in Italia oltre 110 donne vengono uccise da uomini che, quasi sempre, sostengono di amarle, e per ricordare, inoltre, che il tumore al seno, nel nostro Paese, è il big killer più letale e più frequente del genere femminile e principale causa di



mortalità oncologica (12 mila all'anno). Il nutrito programma della kermesse, che ha visto la collaborazione della giornalista Cinzia Profita, ospita storie di rinascita dopo un tumore al seno e una violenza, straordinari esempi di resilienza di forza per i più fragili, Rosanna Banfi con il monologo "Io ballo per la vita" e Cristina Donadio attraverso il suo corto "La scelta" racconteranno il loro vissuto con il tumore al seno, Nicolò

Maja, giovane orfano del femminicidio si chiederà: "Come posso perdonarti papà?", dedicato all'autore della strage della sua famiglia di cui lui è l'unico sopravvissuto, Nadia Accetti con la sua testimonianza "Dal tunnel della violenza all'amore per la vita", racconterà come ha trasformato il dolore di una violenza, e i gravi disturbi alimentari che le ha causato, in voglia di aiutare gli altri. Tanti gli artisti che si alterneranno sul palco, la gio-



vane cantante STE accompagnata da due straordinari dancers di fama internazionale: Antonio Fini & Abby Silva Gavezzoli, gli esilaranti Gemelli di Guidonia con performance tratte dal loro spettacolo "Intelligenza musicale" fatto di musica, parodie, monologhi, la violinista elettrica dall'archetto luminoso Elsa Martignoni, i Maestri Flautisti Giuseppe Mario Finocchiaro e Camilla Refice, le pianiste Scilla Lenzi e Cristina Donnini,

incursioni delle Dancers for Oncology di Carolyn Smith capitanate da Carolina Marconi. Testimonial e personalità impegnate nella sensibilizzazione questi due importanti temi riceveranno il "Camomilla Award", scultura realizzata dal maestro orafo Michele Affidato che si ispira alla virtù terapeutiche del fiore della pianta che aiuta le piante malate a guarire, tra questi Carmela Pace, Presidente dell'Unicef, Rosario Valastro,

Presidente Croce Rossa Italiana, lo Chef Gennaro Esposito, Simona Sala, Direttrice Rai Radio 2, il giornalista Mediaset Giuseppe Brindisi, il regista Giuseppe Nuzzo, la conduttrice tv Emanuela Folliero, l'attivista, scrittrice e opinionista Vladimir Luxuria, la fotografa Tiziana Luxardo, firma di "Women for Women against Violence - la Mostra", la kosovara Adelina Trshana studentessa della World House di Rondine - Cittadella della Pace. "Women for Women Social" per il suo attivismo contro il body shaming alla modella e influencer Ilaria Capponi. Ospiti di onore Valentina Pitzalis, data alle fiamme dal suo ex marito e rimasta gravemente sfigurata, attivamente impegnata nella sensibilizzazione contro la violenza sulle donne con l'Associazione FarexBene, la stilista Antonietta Tuccillo, che sta combattendo un tumore ovarico di alto grado, e Carla Caiazzo, vittima di violenza e Presidente dell'Associazione "Io rido ancora".

Tutto pronto per la cerimonia di premiazione delle scuole vincitrici della X Edizione del concorso dal titolo "Disciplina e onore per un nuovo modello di cittadinanza"

Premio Nazionale "Giovanni Grillo" in ricordo degli Internati Militari Italiani

Si svolgerà il prossimo 24 gennaio, nella Sala della Regina della Camera dei deputati, con inizio alle ore 15.00, la cerimonia di consegna del decimo Premio Nazionale Giovanni Grillo in ricordo degli Internati Militari Italiani, dal titolo "Disciplina e onore per un nuovo modello di cittadinanza". Per gli Istituti secondari di primo grado, il Premio è stato attribuito al video intitolato "No all'obbedienza, no all'incoerenza, no all'oblio", realizzato dalle classi III A e III F della Scuola secondaria di primo grado - Istituto Comprensivo "Guglielmo Pallavicini" di Roma. Per gli Istituti

Secondari di secondo grado, il Premio è stato attribuito ex aequo ai seguenti elaborati: video intitolato "In ricordo degli Internati Militari Italiani" prodotto dalla classe V D del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Macerata; video clip dal titolo "Fedeltà, Disciplina e Onore: L'essenza di un ideale" realizzato dalla classe IV sezione grafica - Liceo Artistico "O. Buccini" - Istituto Istruzione Superiore di Marcianise (Caserta); video dal titolo "Il-Lo Giuro - dagli IMI ad oggi" presentato dagli studenti Andrea Bellaviti e Leonardo Vanotti della classe V A - Sistemi Informativi

Aziendali - Istituto Superiore "Marioni Da Ponte" di Presezzo (Bergamo). Menzioni speciali sono state attribuite a: componimento musicale intitolato "La vita nell'inferno" prodotto dagli allievi:

Giovanna Galeo, Francesca Macrì, Ambra Meriello e Lorenzo Scopacasa della classe III B della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Pascoli -Alvaro di SIDERNO (Reggio Calabria); video con monologo teatrale intitolato "Mio fratello era un IMI", presentato dall'allieva Giulia Maria Esposito della classe III B della Scuola secondaria di primo grado "Annibal Caro" dell'Istituto Comprensivo "Via Ugo Bassi" di Civitanova Marche (Macerata).



La SIS 118 da Papa Francesco

"Una preghiera per noi, operatori del 118, per gli ammalati, tutti, e per le famiglie". E' quello che ha chiesto Mario Balzanelli, Presidente Nazionale SIS118, a Papa Francesco, che lo ha ricevuto, insieme ad una rappresentanza della SIS118 e ai vertici nazionali della FNO MCEO, con il Presidente Filippo Anelli, in primis, nell'udienza del mercoledì, tenutasi stamattina nell'aula Nervi. Durante le fasi finali dell'udienza, che hanno visto, al termine, il Papa trattenerci con gli operatori, medici, infermieri, autisti-soccorritori, del Sistema di Emergenza Territoriale 118 provenienti dalle diverse regioni del Paese, Balzanelli ha consegnato a Papa Francesco una scultura, opera dell'artista Patrizia Gasparro, di Pulsano (Taranto), raffigurante il busto di San Giuseppe Moscati. "Moscati - ha detto Balzanelli a Papa Francesco, - "è la migliore versione di ciò che vorremmo diventare spendendo la nostra vita al servizio di chi soffre. La affidiamo a Lei, Santo

Padre." Il gesto del Presidente della SIS118 ha inteso porsi come ringraziamento della SIS118 alla Chiesa Cattolica per avere accolto, il 12 aprile 2022, la richiesta di proclamazione di San Giuseppe Moscati quale Santo Patrono del 118. "Moscati - dichiara Balzanelli - ci richiama, in modo fortissimo, a riscoprire e ad affermare, con maggiore incisività, un imperativo prioritario, irrinunciabile, assolutamente urgente, che interpella tutti noi, operatori in prima linea della Sanità nazionale, protagonisti delle risposte in prima persona ai bisogni di salute più gravi di questo tempo e di qualunque tempo della storia e della nostra storia: affermare, ogni qualvolta si incontrino dolore, sofferenza, malattia e ogni forma di umana devastazione provocata dalla morte, particolarmente in emergenza-urgenza, generando così una nuova cultura della prossimità che riscopra l'immediatezza di gesti e di riscontri tangibili ogni giorno più concreti e affermi con maggiore autorevolezza una visione complessiva "a misura d'uomo" della



risposta assistenziale e di governo della sanità, l'umanizzazione delle cure. La vera emergenza nell'emergenza - conclude Balzanelli, che contestualmente ringrazia il Presidente Nazionale della FNO MCEO per averlo affiancato - è umanizzare le cure, facendo diventare più umani i soggetti e i sistemi di cura. Non vi è altra strada maestra. Questa la leadership di San Giuseppe Moscati".

www.quotidianolavoce.it

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Oltre 12.000 visitatori e molti complimenti per la rappresentazione di quest'anno

Presepe Vivente di Cerveteri

Un successo che si rinnova

Il Presepe Vivente di Cerveteri ha riscosso un grande successo: sono state oltre 12.000 le persone che hanno visitato il Parco della Legnara per tre giorni consecutivi, per visitare la rappresentazione della Natività di Cristo. A darne annuncio sui social network è stato lo stesso Sindaco, Elena Gubetti, felice per la "marea di complimenti per questo evento che è diventato uno dei più belli di tutto Lazio". "L'impegno e la dedizione della comunità di Santa Maria Maggiore guidata da Don Gianni Sangiorgio sono stati premiati da un grande successo di pubblico", scrive il primo cittadino che aggiunge: "Ieri l'arrivo dei Magi è stato accompagnato anche dalla presenza del Nostro Vescovo Mons Gianrico Ruzza della Diocesi di Porto e Santa Rufina che ha voluto ringraziare tutti i volontari e le volontarie che hanno realizzato questo straordinario spettacolo in uno scenario suggestivo e unico ricordando anche che tanti anni fa, fu proprio Don Domenico Gianandrea a dare il via a questa che oggi è diventata una nostra importante tradizione". "Grazie al contributo e alla partecipazione di tutti, il presepe vivente di Cerveteri si conferma un evento di grande valore culturale, sociale e spirituale, in grado di promuovere il territorio e i suoi valori. Ringrazio di cuore, tutti coloro che con il loro impegno e la loro passione hanno reso possibile la realizzazione di questa edizione del Presepe Vivente e ringrazio tutti coloro che venendo a visitarlo hanno apprezzato la nostra città e le sue tradizioni. L'appuntamento è al prossimo anno, con la speranza di continuare a crescere e condividere insieme momenti di comunità e tradizione immersi nella magia del Natale", conclude il Sindaco. Come sempre da sottolineare e ringraziare per la presenza e la garanzia della sicurezza da parte dei volontari dell'associazione Assovoce. Presente anche l'ODV ANPS Cerveteri e distaccamenti di Ladispoli e Manziana. Immancabili come sempre anche le donne del Rione Bocchetta che dalla propria pagina Facebook ringraziano Francesco Ricci e la parrocchia di Santa Maria Maggiore per l'organizzazione impeccabile.





Nel suo messaggio di fine anno, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha toccato anche il tema delle carceri. La Cei: "È un'occasione per rinnovargli la nostra riconoscenza"

Mattarella:

"L'alto numero di suicidi è indice di condizioni inammissibili"



"L'alto numero di suicidi è indice di condizioni inammissibili. Abbiamo il dovere di osservare la Costituzione che indica norme imprescindibili sulla detenzione in carcere. Il sovraffollamento vi contrasta e rende inaccettabili anche le condizioni di lavoro del personale penitenziario. I detenuti devono potere respirare un'aria diversa da quella che li ha condotti alla illegalità e al crimine. Su questo sono impegnati generosi operatori, che meritano di essere sostenuti". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo messaggio di fine anno. "Esprimiamo profonda gratitudine al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per le parole che ha rivolto al Paese nel messaggio di fine anno. È un'occasione per rinnovargli la nostra riconoscenza per il suo servizio di custode e garante della democrazia e dei valori della nostra Repubblica e dell'Europa. Lo ringraziamo, in particolare, per aver ricordato le tante povertà che segnano il nostro tempo e le nostre comunità. Tra queste, la drammatica situazione delle carceri che impone un ripensamento radicale del sistema penitenziario". Lo scrive la Presidenza della Conferenza episcopale italiana.



Non buttate le chiavi, aprite le porte

"È un bel gesto quello di spalancare, aprire: aprire le porte" dice Papa Francesco davanti alle detenute e ai detenuti, agli operatori e alle autorità intervenute all'apertura della seconda Porta Santa dell'anno giubilare, nel carcere romano di Rebibbia nuovo complesso. Nelle parole del Papa, "aprire le porte" significa aprire i cuori alla speranza: "i cuori chiusi, quelli duri, non aiutano a vivere. Per questo, la grazia di un Giubileo è spalancare, aprire e, soprattutto, aprire i cuori alla speranza". Non ci sono chiavi da buttare nella Chiesa del Pontefice che ha cancellato l'ammissibilità della pena di morte dalla dottrina ecclesiastica e che ha detto che "l'ergastolo non è la soluzione dei problemi, ma un problema da risolvere". Non ci sono chiavi da buttare nell'insegnamento di Bergoglio perché la persona non è il suo reato. L'apertura della Porta Santa a Rebibbia, all'indomani di quella aperta in San Pietro, ha un significato particolare, di vicinanza alla sofferenza umana che si consuma dietro quelle mura tutti i giorni, la sofferenza delle persone detenute, cui si aggiungono quella dei familiari e la frustrazione degli operatori. Di fronte a questa sofferenza, Francesco si rivolge ai detenuti e al mondo di fuori. "La speranza non delude", dice Bergoglio

- citando la lettera di San Paolo ai Romani e chiosando assertivamente: "mai!". "Nei momenti brutti uno pensa che tutto è finito, che non si risolve niente. Ma la speranza non delude mai" aggiunge il Papa, rivolgendosi alle donne e agli uomini detenuti che gli sono davanti, invitandoli ad aggrapparvisi come alla fune che lega l'ancora alla terra. In pochi luoghi come il carcere è necessario il messaggio di speranza del Giubileo, tanto più in questo Paese in cui la disperazione ha portato a livelli intollerabili il numero dei suicidi tentati o consumati in carcere e tra i poliziotti penitenziari. Ma il messaggio di speranza del Pontefice è rivolto anche al mondo di fuori: aprendo i cuori alla speranza anche noi, la cosiddetta "società civile", possiamo cercare una giustizia che non si rinsecchisca nella riproduzione per equivalente della sofferenza che riteniamo di aver subito, ma si apra invece alle possibilità di un mondo nuovo e di una giustizia sociale fondata sulla eguale dignità degli esseri umani. I nostri "cuori chiusi, quelli duri", che "non aiutano a vivere", al contrario, alimentano sfiducia reciproca e, alla lunga, disperazione. Bisogna prenderlo sul serio, questo messaggio giubilare e adoperarsi per una politica che sia all'altezza della domanda di giustizia che esso

muove, una domanda di pace e di convivenza, tra i popoli e le generazioni, attraversati da inaudite sofferenze, nelle guerre e nelle minacce al futuro del pianeta. Nel nostro piccolo, in quel fondo di bottiglia in cui si depositano gli scarti delle società ineguali, bisogna rovesciare l'abitudine di scambiare la domanda di giustizia con quella dell'inflizione di una sofferenza in capo a un capro espiatorio. Progetto di tempi lunghi, per una politica dallo sguardo lungo. Intanto, però, come scrive Francesco nella bolla di indizione del Giubileo, siamo chiamati a "essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio", a partire dai detenuti che, "privi della libertà, sperimentano ogni giorno, oltre alla durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restrizioni imposte e, in non pochi casi, la mancanza di rispetto". Per questo Francesco propone ai Governi che nell'Anno del Giubileo "si assumano iniziative che restituiscano speranza; forme di amnistia o di condono della pena volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in sé stesse e nella società; percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi". È questa l'urgenza di oggi, in Italia più che altrove.

Il commissario straordinario Macioce: "Resta da risolvere il problema legato all'accessibilità"

Ex carcere sull'isola di S. Stefano-Ventotene Un altro passo verso l'apertura del Museo

Dopo aver raggiunto l'obiettivo dello stanziamento aggiuntivo di dieci milioni di euro a favore del progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano-Ventotene, deliberato nell'ultimo Cipess (comitato interministeriale per la programmazione economica) di fine novembre, il commissario straordinario del governo, Giovanni Maria Macioce, ha annunciato l'apertura parziale del museo di Santo Stefano-Ventotene, prevista per fine 2025, come si legge in una nota, "grazie alla piena sintonia progettuale con Massimo Osanna, direttore della direzione generale Musei del ministero della Cultura, suggerita nell'accordo quadro tra il commissario e la dg Musei appena sottoscritto". "Sono certo - prosegue Macioce - che potremo a breve rivivere

la storia dell'ex carcere borbonico in un contesto museale degno della sua importanza, capace di far rivivere l'unicità del Panopticon, vero e proprio gioiello architettonico che si erge sull'isolotto di Santo Stefano, voluto dai Borbone che ne affidarono la progettazione all'ingegnere Francesco Carpi e che proprio 230 anni fa nel 1795 cominciò ad essere operativo per proseguire la sua attività di carcere durissimo, continuando la sua attività fino al 1965, quando fu definitivamente chiuso e successivamente abbandonato al degrado per più di 50 anni." L'obiettivo del progetto governativo è la trasformazione dell'ex carcere borbonico in un polo culturale multifunzionale, museo e scuola di alta formazione e che tale obiettivo potrà essere raggiunto solo risolvendo in primo luogo il problema

legato all'accessibilità, dopo le pesanti prescrizioni della Commissione VIA del 2021 che ancora oggi impediscono la realizzazione di un approdo che possa consentire lo sbarco in sicurezza. Su questo punto il commissario Macioce ha così affermato: "Sono al lavoro con la struttura commissariale e Invitalia, soggetto attuatore dell'intervento, alla ricerca di soluzioni che permettano a tutti lo sbarco in sicurezza e non mi fermerò fino a che non avrò effettivamente trovato una soluzione per l'accessibilità, vero fattore critico del progetto". "L'accessibilità - ha concluso Macioce - sarà uno dei temi all'ordine del giorno del prossimo tavolo istituzionale permanente in programma il prossimo 21 gennaio a Roma, a cui parteciperanno tutte le otto amministrazioni statali coinvolte nel progetto."

Con la sentenza n. 8 la Corte di Cassazione ha annullato un provvedimento del tribunale di sorveglianza di Torino

Colloqui intimi in carcere: per la Cassazione non è solo un'aspettativa ma un diritto



Apprendiamo dal Sole 24 Ore che con la sentenza n. 8 la Corte di Cassazione ha annullato l'ordinanza del tribunale di sorveglianza di Torino con la quale era stata giudicata inammissibile l'impugnazione di un detenuto contro il provvedimento dell'istituto penitenziario che gli aveva negato un colloquio in intimità con la moglie, perché la struttura non lo permetteva. La possibilità per le persone detenute di avere momenti di intimità con il proprio partner, dunque, per la Cassazione non è solo un'aspettativa, ma un vero e proprio diritto, che merita protezione giurisdizionale. La Corte ha ribadito che la libertà di godere di relazioni affettive è un diritto costituzionalmente tutelato, che può essere limitato dallo stato di detenzione, ma non eliminato in maniera astratta senza considerare le specifiche condizioni del detenuto. Una risposta negativa alla richiesta della persona detenuta è possibile solo per ragioni di sicurezza o di mantenimento dell'ordine e della disciplina, afferma la sentenza. Sebbene la legge riconosca questo diritto, le difficoltà pratiche nell'individuare spazi adeguati e non sorvegliati a vista impediscono ancora una piena applicazione della normativa. L'amministrazione penitenziaria fatica infatti a soddisfare questa esigenza, nonostante le promesse di riforma del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e le segnalazioni dei magistrati di sorveglianza.

A Viterbo l'ottantaquattresimo suicidio accertato in un istituto penitenziario italiano nel 2024

Regina Coeli, il carcere con il più alto tasso di suicidi tra il 2020-24

Con l'ultima notizia di un detenuto che si è tolto la vita nel carcere di Viterbo. In tutta Italia, quest'anno, il numero di suicidi accertati fino al 15 dicembre del 2024 è pari a 84 al quale si aggiunge quello di un giovane straniero avvenuto a febbraio nel Cpr di Ponte Galeria. Altri quattro casi sui quali sono in corso accertamenti da parte della magistratura. Negli istituti penitenziari del Lazio i suicidi registrati sono sette ufficialmente accertati, ai quali potrebbe essere anche quello avvenuto per asfissia da gas a Frosinone lo scorso 24 giugno sul quale è ancora aperta un'inchiesta della magistratura. Sono tre quelli che si sono verificati a Regina Coeli che risulta essere l'istituto penitenziario d'Italia con il più alto tasso di suicidi calcolato in base agli eventi che si sono registrati tra il 2020 e il 2024. Inoltre, secondo quanto segnalato nel dossier pubblicato dal Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà il 15 dicembre che considera 82 suicidi accertati fino al 15 dicembre, vengono registrati altri 20 decessi le cui cause sarebbero ancora da accertare. Tra questi ne figurano quattro che, in base alle informazioni disponibili all'osservatorio di ristretti orizzonti, sono stati volontari.

Suicidio prima causa di morte negli istituti penitenziari italiani

Il suicidio risulta essere di gran lunga la prima causa di morte negli istituti di pena, sia in Italia che nel Lazio. Considerano il quinquennio 2020-24 che si sta per concludere, dei 1056 decessi registrati in tutti gli istituti penitenziari della Penisola, 358 sono di persone che si sono tolte volontariamente la vita (il 34% del totale). Nel Lazio i suicidi sono stati 28 su 102 decessi registrati. Bisogna anche sottolineare che negli istituti di pena del nostro paese non sono solo in aumento costante i numeri delle persone che si sono tolte la vita volontariamente ma che questa tendenza si sta verificando anche per il numero complessivo di decessi. Rispetto a quanto si era registrato nel 2015, i decessi sono cresciuti del 93% e i suicidi del 115%. Guardando, inoltre, al dettaglio degli eventi che si sono verificati nei singoli istituti, Regina Coeli con i 14 suicidi accertati si colloca al primo posto tra



tutti gli istituti penitenziari d'Italia seguito da Torino con 12. Queste due strutture sono anche tra le più sovraffollate e, se si guarda alla gerarchia di quelle con il maggior numero di suicidi, risulta immediatamente evidente la forte relazione tra tassi di sovraffollamento e numero di eventi critici. Dei venti penitenziari con maggior numero di suicidi, ben quattordici presentano

tassi di affollamento effettivo di gran lunga superiori alla media nazionale, già di per sé inaccettabile, del 133%. Guardano, inoltre, con più attenzione ad alcune specifiche caratteristiche e alle condizioni delle persone che si sono tolte la vita il quadro che emerge risulta, se possibile, ancor più drammatico rispetto ai dati generali. In primo luogo va sottolineato che la

maggior parte delle persone si sono tolte la vita durante i primi sei mesi di detenzione e ben otto nei primi quindici giorni. Forse, considerando anche il fatto che il 39% dei suicidi si è registrato tra detenuti in attesa di giudizio, una buona parte di queste persone avrebbe potuto trovarsi in una condizione diversa dalla detenzione in carcere. Sono inoltre in proporzione decisamente più elevata rispetto al totale della popolazione carceraria i giovani e gli stranieri che si tolgono la vita. Infatti, se nell'insieme della popolazione detenuta i giovani con meno di 35 anni costituiscono il 29% tra i suicidi tale percentuale è del 46%. Gli stranieri che si sono tolti la vita nel 2024 sono stati 36 (il 42,8% del totale a fronte di una percentuale del 33,1% calcolata sull'intera popolazione detenuta) e in questo caso i giovani con meno di 35 anni sono la maggior parte (19).

Approvato un emendamento alla legge di Stabilità regionale che accoglie le raccomandazioni del Garante Stefano Anastasia

50mila euro per Caf e patronato all'interno di istituti penitenziari

"Siamo soddisfatti per l'approvazione nella legge di Stabilità della Regione Lazio, di una proposta avanzata insieme al vicepresidente Cangemi e sottoscritta da tutte le forze consiliari, che prevede lo stanziamento di 50mila euro per interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio, al fine di sostenere servizi di Caf e patronato all'interno degli istituti penitenziari". Così in una

nota il presidente della Commissione vigilanza sul pluralismo dell'informazione, Claudio Marotta. "Purtroppo - continua Marotta - l'emergenza nelle carceri non si ferma e lo testimonia l'ennesimo suicidio che si è registrato nel carcere di Viterbo pochi giorni fa. Questo nostro intervento vuole essere una risposta diretta alle raccomandazioni del Garante regionale dei detenuti del Lazio avanzate nella

Relazione annuale. Poco più di un mese fa in sede di discussione del DEFR, l'Aula consiliare aveva approvato all'unanimità il mio ordine del giorno che impegnava la Giunta della Regione Lazio a promuovere un piano regionale per il rafforzamento della presenza di Patronati e Caf all'interno degli istituti penitenziari del Lazio per garantire l'accesso alle prestazioni socioassistenziali e previdenziali per la popolazione detenuta".

Detenuto suicida a Viterbo, Anastasia

"Continua la dissipazione di vite e diritti"

"Un uomo si è tolto la vita nel carcere di Viterbo. È il settimo nel Lazio, dove - secondo le rilevazioni del Garante nazionale - c'è anche un caso da accertare, a Frosinone, dove peraltro giovedì scorso un altro uomo è morto a seguito di un malore improvviso. Continua la dissipazione di vite e diritti nelle carceri italiane". Così il Garante delle persone sotto-

poste a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, alla notizia dell'ennesimo suicidio in un istituto penitenziario. "Noi Garanti - prosegue Anastasia -, gli operatori sanitari, quelli penitenziari, e i volontari facciamo il possibile, ma la scarsità di spazi, personale e risorse finanziarie, insieme con l'irrigidimento

della legislazione, della giurisprudenza e dell'amministrazione stanno rendendo le carceri luoghi invivibili e fuori controllo. Nel piangere l'ennesima morte - conclude Anastasia -, facciamo appello a Governo e Parlamento per un cambio di rotta che innanzitutto riduca il sovraffollamento e consenta dignitose condizioni di vita e di lavoro in carcere".

Presentato il progetto inclusivo che unisce la comunità

L'arte non ha sbarre

L'iniziativa comprende la realizzazione di murales sia all'interno che all'esterno della Casa circondariale di Rebibbia femminile

Il quartiere romano Tiburtino III si è riunito lo scorso 12 dicembre, per celebrare l'inaugurazione del murale realizzato dall'artista Edoardo Ettore, dedicato a Caterina Martinelli, una donna che, nel 1944, perse la vita cercando di procurare del pane per i suoi figli. L'iniziativa si colloca nel progetto realizzato dall'associazione



“L'Arte non ha sbarre” insieme ad Agnese Panziera, che comprende la realizzazione di murales sia all'interno che all'esterno della Casa circondariale femminile di Rebibbia femminile. Prodotto da MArtesocial, fa parte dei progetti speciali della Biennale MArteslive, con la direzione artistica di Giuseppe Casa. L'opera dedicata a Caterina Martinelli è stata inaugurata in via dell'Erpice, con la partecipazione dell'assessore alla Cultura del IV Municipio di Roma Capitale, Maurizio Rossi, e della Garante delle persone private della libertà personale di Roma capitale, Valentina Calderone. “Noi pensiamo sempre che le persone in carcere abbiano commesso chissà quali atrocità, sempre di più invece dovremmo renderci conto che il carcere è un luogo che raccoglie persone che fuori non hanno avuto altre possibilità.” Così la Garante Calderone. “È fondamentale capire quanto invece questa gente ha un mondo dentro - ha proseguito Calderone -, ad esempio, uno dei murali fatti all'interno del carcere, rappresenta una spiaggia e le detenute hanno chiesto alla direttrice di mettere delle sdraio all'interno per immaginare di essere al mare! Ed è proprio questo il pregio dei laboratori d'arte nelle carceri, pensare di evadere da un ambiente grigio e pieno di problemi. Attraverso l'arte queste persone si vedono per la prima volta, si riconoscono e provano in qualche modo a trasformare la loro condizione attraverso il sentirsi finalmente costruttori di bellezza, dove di bellezza ce n'è davvero poca”. Caterina Martinelli fu una donna coraggiosa. Partecipò alle manifestazioni insieme ai cittadini del quartiere contro lo stato di indigenza e fame in cui vivevano al Tiburtino III. Il 2 maggio 1944, durante un assalto avvenuto all'indomani delle manifestazioni del primo maggio, un agente della PAI (Polizia Africa Italiana), intervenuta per sedare il tumulto, la uccise con una fucilata. Caterina, madre di sei figli, cadde sul selciato con sei sfilatini nella borsa della spesa e una pagnotta stretta al petto: “Non so se Caterina sia stata una martire o un'eroina” ricorda Anna, l'unica figlia rimasta in vita della Martinelli in una lettera letta sempre da Rossi, “fu senza dubbio una mamma coraggiosa che sarebbe soltanto voluta tornare a casa dai suoi figli con del pane per sfamarli”. Edoardo Ettore, giovane street artist, è stato selezionato come “rivelazione 2023 sezione street art” del concorso MArteslive, selezionato dalla giuria di qualità e curato da Oriana Rizzuto e Antonella Sciarra dell'associazione Alinea, che ha seguito il processo creativo dell'artista.

I murales all'interno della Casa circondariale di Rebibbia femminile

L'arte non ha sbarre ha previsto anche una serie di laboratori e la realizzazione di murales all'interno della Casa Circondariale di Rebibbia femminile. Il progetto, curato da Oriana Rizzuto, vincitore del bando Vitamina G promosso dalla Regione Lazio, è stato ideato per sensibilizzare tutti e tutte alle difficoltà della condizione carceraria ma soprattutto per evidenziare l'importanza delle iniziative e di come possano influire sulla formazione e la rieducazione dei giovani e delle giovani dentro le case circondariali. All'interno del carcere, le attività didattiche sono state seguite dalla psicoterapeuta Valentina Lavasile e condotte dalle artiste Tiziana Rinaldi Giacometti e Chiara Anaglio le quali si sono avvalse della collaborazione delle detenute, per realizzare due murales all'interno del carcere. Tiziana Rinaldi Giacometti ha raffigurato una donna di spalle che cammina verso il futuro, tenendo per mano la sua bambina, simboleggiando la libertà e la prospettiva di vita, mentre l'opera di Chiara Anaglio rappresenta un giardino ideale, un segno di speranza per migliorare il percorso quotidiano delle detenute.

Gastone Novelli e la scrittura francese d'avanguardia

Reinventare il Linguaggio

Giovedì 16 gennaio 2025 dalle 18 al Grand Salon di Villa Medici

In occasione del centenario della nascita di Gastone Novelli, l'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici e l'Archivio Novelli ospiteranno un incontro il 16 gennaio 2025, dalle ore 18:00 alle 20:00, dedicato all'influenza delle opere dell'artista sugli scrittori francesi. L'evento si terrà nel Grand Salon di Villa Medici, in lingua italiana, con ingresso gratuito previa prenotazione. L'appuntamento riunisce un prestigioso panel di specialisti italiani e francesi - Marco Rinaldi, Davide Crosara, Andrea Cortellessa e Mireille Calle-Gruber - per approfondire i complessi rapporti tra immagine e scrittura sviluppati da Novelli e condivisi con autori come Georges Bataille, Claude Simon e Pierre Klossowski. Dagli anni Cinquanta in poi, Gastone Novelli ha dato vita a un'intensa esplorazione dei legami tra il linguaggio visivo e quello scritto, trovando ispirazione nei movimenti letterari del

surrealismo tardivo e del Nouveau Roman francese. La sua ricerca artistica si è nutrita dell'incontro con figure di spicco come Samuel Beckett, Georges Bataille e Claude Lévi-Strauss, avviando collaborazioni che hanno prodotto opere grafiche e libri unici, non semplicemente illustrati ma reinterpretati attraverso la sua poetica cromatica e segnica. Questo dialogo rappresenterà una significativa occasione per esplorare il ruolo di Novelli come trait d'union tra Italia e Francia, tra innovazione visiva e narrativa, tra il linguaggio della modernità e l'eco del mito. Per partecipare all'incontro, è necessaria la prenotazione, disponibile tramite il sito di Villa Medici al link <https://www.ticketlandia.com/m/event/novelli-it>. Gastone Novelli nasce nel 1925 a Vienna. Durante la Seconda guerra mondiale partecipa alla Resistenza, viene arrestato, torturato e condannato a morte. La pena viene



commutata in carcere a vita e viene liberato all'ingresso delle truppe alleate a Roma il 4 giugno 1944. Nel 1948 compie il primo viaggio in Brasile, dove inizia la sua attività artistica. Nel 1955 si stabilisce a Roma e si inserisce rapidamente nell'ambiente artistico della città grazie all'amicizia con Emilio Villa. Nel 1957 compie diversi viaggi a Parigi, dove incontra Tristan Tzara, André Masson, Man Ray e Hans Arp. Lo stesso anno fonda con Achille Perilli la

rivista "L'Esperienza Moderna" e la Galleria La Salita di Roma gli dedica una personale. A partire dagli anni Sessanta frequenta Samuel Beckett, Georges Bataille, Pierre Klossowski, René de Solier e avvia una stretta amicizia con Claude Simon, che in uno dei suoi ultimi libri, *Le Jardin des Plantes* (1997), racconta la profonda consonanza intellettuale e creativa che lo legava all'artista. Con alcuni di loro Novelli avvia vere e proprie

collaborazioni: con Beckett prepara un progetto editoriale per illustrare *L'Image*, rimasto poi incompiuto; nel 1962 realizza il libro unico per *Histoire de l'œil* di Bataille, mentre nel 1965 commenta con le tavole del libro *Das Bad der Diana* il mito di Diana e Atteone, analizzato da Klossowski. Inizia a collaborare con gli scrittori della neo-avanguardia italiana, con i quali condivide la medesima tensione verso la sperimentazione linguistica. Nel 1964 fonda con Perilli, Alfredo Giuliani e Giorgio Manganelli la rivista "Grammatica". Vince il Premio Gollin alla Biennale di Venezia dove è invitato con una sala personale. Nel 1966 pubblica il libro *Viaggio in Grecia*, vera e propria summa di anni di riflessioni sul linguaggio e di peregrinazioni in universi segnici, che vanno dalla psicologia del profondo, al mito, fino al definitivo approdo all'antropologia e allo strutturalismo di Claude



Lévi-Strauss. Nel 1968 viene di nuovo invitato alla Biennale di Venezia con una sala personale, ma per protesta contro l'intervento della polizia all'interno dei Giardini si rifiuta di esporre le sue opere rovesciandole contro le pareti. In ottobre è a Milano, dove inizia l'insegnamento all'Accademia di Belle Arti di Brera. Muore il 22 dicembre per un collasso postoperatorio. Novelli ha esposto nei più importanti musei e istituzioni italiane e internazionali. Oggi le sue opere sono conservate al MoMA di New York, alla National Gallery di Washington, al MASP di San Paolo, al British Museum di Londra, alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, al Museo del Novecento di Milano e alla Peggy Guggenheim Collection di Venezia.

"Vissi d'Arte Vissi d'Amore"

Successo per la seconda edizione del Premio Rispetto e Amore

Si è svolta con grande successo la seconda edizione del Premio Rispetto e Amore con la direzione artistica del soprano attrice Sara Pastore presso la Sala Gonzaga in Campidoglio. Un Premio dedicato all'amore che quest'anno oltre ad associazioni e privati che si occupano di animali è stato dato anche a chi ha fatto del proprio lavoro una missione Etica. Non sono mancati i momenti di spettacolo, molto successo ha ricevuto il duetto comico dei gatti di Rossini interpretato dal mezzosoprano Caterina Novak insieme al soprano Sara Pastore che si è esibita anche in altri brani per concludere nell'Alleluja di Cohen cantata a duetto con la piccola Elena Scandurra. Molto commovente anche il ricor-

do di Eduardo de Filippo a quarant'anni dalla scomparsa fatto da Graziano Marraffa Presidente Archivio Storico del Cinema italiano e il video messaggio inviato da Mogol. E' stato presentato in anteprima il video della canzone "Anime" cantata da Sara Pastore e Enzo Decaro girato nel rifugio La Capra Libera Tutti e si pone l'intento di sensibilizzare verso tutte le specie viventi. Voluto dall'On. Yuri Trombetti, Presidente della Commissione Patrimonio di Roma Capitale il Premio è stato Patrocinato dalla Regione Lazio che ha fornito una targa speciale per l'On. Vittoria Brambilla e tre medaglie per l'autrice e giornalista RAI Silvia Vaccarezza, il musicista Tony Esposito e Don Cosimo

Schena. Tra i premiati Pippo Franco, Daniela Poggi, le giornaliste Federica Rinaudo Messaggero e Francesca Bastone Rete Quattro, Stefano Borgia, il rifugio La Capra libera Tutti, Il parco Faunistico piano dell'Abatino, La Sfattoria degli Ultimi, La Lega Antivivisezione L.A.V., Paola Pisani, Riccardo Cecchelin, Gianpaolo Carcangiu, Prof. Piero Galasso, Dalia Aminoff presidente AIMAR, il M° Gaspare Maniscalco, Sono stati consegnati dei prestigiosi premi Arte e Cultura "OMERO BORDO" consegnati dalla figlia Daniela Bordo. Inoltre sono stati consegnati ai premiati degli omaggi dalla stilista Rosilene Lucio e dall'artista Leonardo Votlea. Nella Sala si è tenuto un ammiratissimo vernissage dedicato al mondo animale. Grande attenzione per il quadro del M° Mario Russo considerato uno dei maggiori esponenti del 900 che è stato portato dalla figlia l'attrice Adriana Russo ed esposto per la prima volta in pubblico proprio in questa occasione. Hanno esposto i maestri Mauro Russo, Angiolina Marchese, Sara Cenfra, Teresa Coratella, Lauretta Crocco. Quadri imponenti come il cavallo del M° Mauro Russo già esposto in prestigiose sedi, delicati i cani dei maestri Angiolina Marchese e Lauretta Crocco, commovente il cane in una mano realizzato appositamente per l'occasione dal M° Sara Cenfra, un'apoteosi di colore la tela del M° Teresa Coratella. La regia di Antony Rosa coadiuvato da Stefano Germani ha creato un'atmosfera di luci e colori che hanno avvolto il pubblico insieme ai tanti fiori forniti per l'occasione da Roma capitale. Dopo un buffet in parte vegetariano e vegano, un brindisi ed una buonissima torta hanno concluso l'evento che dà appuntamento alla sua terza edizione il prossimo anno. Si ringra-



ziano Il Top Private Andrea Petrangeli, Non solo roma, ponte sosto, Nomen omen, Lettere Caffè, Casale del Giglio, Reporters Associati & Archivi, L.T.M., Ar Monte, Radio Palcoscenico e Meduia Sud Che hanno contribuito alla realizzazione e riuscita dell'evento.

Foto di Giancarlo Fiori

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A 06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Dal 16 gennaio all'Auditorium della Conciliazione la versione italiana del musical francese Bernadette de Lourdes, la storia della bambina che incontrò "La Signora vestita di bianco"

Arriva finalmente in Italia per l'anno del Giubileo e per la prima volta, il musical "Bernadette De Lourdes" dal prossimo 16 gennaio e per un mese all'Auditorium della Conciliazione. Dopo aver conquistato il pubblico francese con oltre 200mila spettatori, il musical adattato e prodotto con un cast tutto italiano, dopo Roma partirà in tour nelle maggiori città della nostra penisola per portare a tutti gli spettatori la storia di una ragazzina francese di tredici anni nome Bernadette che dal suo primo incontro centosessant'anni fa con la "Signora vestita di bianco" ancora oggi con le sue apparizioni mariane, è riuscita a portare nel piccolo paesino francese nel sud-



ovest della Francia, milioni di visitatori alla grotta di Massabielle. "Lo spettacolo, che non è religioso - ha detto il regista Serge Denoncourt - non vuole rispondere alla domanda se la piccola Bernadette abbia visto o meno

la Madonna. Non lo saprò mai. Ho solo voluto fare un musical che parli soprattutto di questa incredibile storia che alla fine non è necessariamente solo per i credenti, ma per tutti noi...". Basandosi su documenti autentici, allo spet-



tatore verrà raccontato gli incontri che Bernadette Soubirous nata nel 1844 e morta nel 1879 proclamata poi santa da Papa Pio XI nel 1933 (nel cast interpretata dalla bravissima Gaia De Fusco), ebbe con il Commissario

Jacobet (Cristian Ruiz) e successivamente con l'abate Peyramale (Fabrizio Voghera), il procuratore imperiale Vital Dutour e diversi altri personaggi, prima di essere creduta di quelle straordinarie apparizioni mariane, e di quella lotta di bambina analfabeta, per difendere la sua incrollabile verità dinanzi a quegli adulti molto scettici di metà ottocento. Su musiche di Grégoire e la messa in scena del regista Serge Denoncourt, con i testi dei brani degli autori Lionel Florence e Patrice Guirao, l'adattamento, le traduzioni in italiano e la partitura musicale, sono state curate da Vincenzo Incenzo. "Da subito mi sono trovato di fronte ad

essere coinvolto in un repertorio che nella sua struttura semplice, era di un'intensità creativa incredibile. Trovando poi la difficoltà di riportare in italiano, i testi sulle musiche dal francese. Ma ci sono riuscito con mia grande soddisfazione e sono stato orgoglioso di aver accettato questo lavoro...". Tutto il cast, nei giorni scorsi, è stato ricevuto da Papa Francesco che si è congratulato con i bravi attori italiani di questo musical inserito nel cartellone ufficiale del Giubileo in corso. "Bernadette de Lourdes" dopo Roma proseguirà a marzo al teatro PalaPartenope di Napoli, al Teatro Team di Bari, e al Teatro Alfieri di Torino.

Giuseppe Ricci

Dal 15 gennaio al 9 aprile 2025 al Teatro Palladium, con "Cineclub Scienza - Al cinema con i ricercatori e le ricercatrici", la scienza incontra il grande schermo per esplorare i temi cruciali della contemporaneità: cambiamenti climatici, biodiversità, intelligenza artificiale e conflitti ambientali raccontati attraverso quattro proiezioni cinematografiche, seguite da dialoghi con ricercatori, esperti e moderatori d'eccezione per un nuovo format che sul palco del teatro dell'Università Roma Tre prosegue l'indagine sul presente attraverso il confronto tra discipline, arti e linguaggi. Questioni centrali nel dibattito pubblico, come la crisi climatica, il rapporto uomo-natura e le implicazioni etiche delle nuove tecnologie, vengono affrontate attraverso alcune delle pellicole più significative degli ultimi anni, con una visione multidisciplinare che - oltre alle proiezioni - vede in dialogo scienziati e pubblico per decodificare, attraverso la lente della ricerca, le ansie e le speranze del presente. Si parte il 15 gennaio 2025, ore 19:45 con The Imitation Game, pellicola del 2014 di Morten Tyldum, la storia del matematico Alan Turing che durante la Seconda Guerra Mondiale decifrò il codice Enigma: un equilibrio tra scienza, politica e dilemmi morali che interroga anche il presente. Fino a che punto può spingersi il potere scientifico? Ospiti: Mario De Caro (Roma Tre), Matteo Santandrea (Roma Tre), Roberta Vigni (ISPRA), moderatore il giornalista Marco

Cineclub Scienza - Al cinema con i ricercatori e le ricercatrici

Crisi climatica, biodiversità, conflitti ambientali: al Teatro Palladium le sfide globali del nostro tempo

Gisotti. Si prosegue il 12 febbraio 2025 con una riflessione su conflitti ambientali, attivismo e resistenza, dove la natura diventa protagonista di una battaglia globale per il futuro: La donna elettrica, diretto da Benedikt Erlingsson nel 2018. Ospiti: Avv. Paola Bevere, Valeria Frittelloni (ISPRA), Prof. Giacomo Ravasi



(Roma Tre), moderatore il giornalista Stefano Liberti. Il 12 marzo Il male non esiste, un film del 2023 diretto da Ryūsuke Hamaguchi, ci offre uno spaccato sulle relazioni umane e naturali: nel bosco di Mizubiki, l'arrivo di una multinazionale minaccia l'equilibrio di una piccola comunità. Ospiti: Prof.ssa Ivelise Perniola (Roma Tre),



Lorenzo Ciccacese (ISPRA), moderatore Giulio Carcani (ISPRA). Il sale della Terra, un film diretto da Wim Wenders e da Juliano Ribeiro Salgado, in programma il 9 aprile 2025, chiude Cineclub Scienza offrendo l'emozionante ritratto del fotografo Sebastiao Salgado che, in quarant'anni di lavoro, ha raccontato la bellezza del mondo e la sua distruzione ad opera dell'uomo. Ospiti: Edwige Pezzulli (INAF), Daniele Spizzichino (ISPRA), Prof. Elio Ugenti (Roma Tre). Cineclub Scienza - Al cinema con i ricercatori e le ricercatrici è un'iniziativa di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo di Roma Tre e Fondazione Teatro Palladium, con il contributo del Network Nazionale Biodiversità e il patrocinio morale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Ultime repliche, venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 gennaio al Teatro Orione di Roma per Forza Venite Gente il musical. Di sicuro, però, nessuno oserebbe mai immaginare un'affermazione da Guinness dei Primati. Ma a volte i sogni, come nella migliore tradizione cinematografica statunitense, diventano realtà. E così, nel lontano 9 ottobre 1981, esattamente 43 anni fa, al Teatro Unione di Viterbo, debuttò una Commedia Musicale che nel giro di pochi anni, sarebbe diventata un vero e proprio spettacolo-culto dell'intero panorama nazionale, arrivando a varcarne gli stessi confini geografici, per essere tradotta in otto lingue, e rappresentata in Paesi come Brasile, Messico, Polonia, Ucraina, Albania e Bielorussia. Stiamo parlando proprio dell'italianissimo Forza Venite Gente. 3.500 repliche, oltre 2 milioni e 500 mila spettatori... soltanto a Roma, in Piazza San Giovanni, il 16 agosto del 2000, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, lo spettacolo raccolse 250.000 presenze, e a Padova, nello Stadio Apiani, insieme a Papa Giovanni Paolo II, assi-

Al Teatro Orione le ultime repliche per Forza Venite Gente - Il Musical

stettero alla Rappresentazione, oltre 30.000 spettatori. Il cd delle musiche originali, ha venduto, negli anni, centinaia di migliaia di copie in Italia e all'estero. Sì, decisamente numeri da capogiro per uno spettacolo musicale, tutto orgogliosamente italiano. E oggi, in occasione del quarantennale (1981-2021), la Soni Produzioni propone una nuova versione di Forza Venite Gente. Fedele all'originale per trama e contenuti, per sviluppo drammaturgico e partiture musicali, ma profondamente rinnovato nella tecnologia e nella qualità dell'allestimento. Tanto da riportare la Commedia Musicale alle atmosfere di un vero e proprio Musical di immagine nord-europea, rimanendo però profondamente ancorata alla maestosità di una figura, quella di San Francesco, che nel mondo, è icona della cultura

apostolica ed della spiritualità cattolica. La trama, incentrata sulla figura del Patrono d'Italia, racconta i valori e le emozioni della quotidianità, ma dedica interessanti momenti e intense riflessioni sul rapporto tra padri e figli, spesso contaminato da aspettative diverse e da valori distanti, che alimentano sofferenti dicotomie, nella ricerca disperata di un reciproco amore. In questo particolare caso, un Commerciante grezzo e banalmente materialista non può comprendere le mete superiori e trascendenti del Figlio. E, per molti versi, è anche umanamente comprensibile: San Francesco è considerato una figura rivoluzionaria nella Chiesa Cristiana: Papa Pio XII, lo definirà il "il più italiano dei santi e più santo degli italiani"... una statura troppo alta, forse, per

una personalità modesta come quella di suo padre Pietro Bernardone. Lo spettacolo offre quindi due diversi piani di lettura: da una parte la rappresentazione di una verità documentata, la descrizione di un contesto all'interno del quale si muove



la figura di San Francesco d'Assisi, dall'altra, il rapporto fra padri e figli, che non ha bisogno di riferimenti storici, perché fa parte della storia dell'umanità, di tutte le generazioni e di tutte le epoche. 20, fra Attori, Cantanti e Ballerini, ci accompagneranno in questo viaggio musicale, che racconta una delle figure più importanti della Cristianità. Un viaggio per alcuni aspetti mistico e spirituale, per altri, di elegante intrattenimento e di travolgente simpatia.

Calcio-Stadi Min. Abodi: fondo equity fondamentale



“Venerdì scorso (27 dicembre, ndr), in una riunione al Mef, con il collega Giorgetti abbiamo fatto un ulteriore e decisivo passo avanti per la nascita di un fondo equity che investirà nei progetti-stadio, sulla base di criteri che stiamo elaborando, completando la configurazione di un portafoglio di opportunità, per contribuire a far fare finalmente un salto di qualità agli stadi della Serie A e delle altre leghe. Patrimonio quasi totalmente pubblico, gestito dai privati, al quale riconosceremo lo status di ‘infrastrutture strategiche nazionali’. Stiamo anche definendo le funzioni e le prerogative di una struttura commissariale che semplifichi e renda omogeneo l’iter dei progetti, in sintonia con amministrazioni comunali e club. I tempi? Tra fine gennaio e inizio febbraio” - così il ministro dello Sport Andrea Abodi, in un’intervista alla Gazzetta dello Sport. Interpellato sui club con i quali sono in corso discussioni per la realizzazione o la ristrutturazione degli stadi, Abodi risponde: “Parliamo con tutti. Alcuni sono più avanti, come a Firenze, Cagliari, Bologna, Parma ed Empoli. Ma c’è anche Milano, che si sta avviando verso una buona soluzione; Roma sta procedendo, il progetto dei giallorossi va avanti, la Lazio ha appena presentato un’idea progettuale sul Flaminio e sono previsti interventi sullo stadio Olimpico, di proprietà di Sport e Salute; mi auguro arrivi Napoli, con il club che punta sul nuovo stadio e il Comune che vorrebbe rinnovare il Maradona. E poi, Palermo, Genova, Bari e Verona. Dobbiamo passare, adesso, dal refrain ormai noioso del ‘si può fare’ a un più gratificante e concreto ‘stiamo facendo’”. Con la Lega Serie A, aggiunge Abodi, “avevamo già iniziato a definire un’agenda della collaborazione con l’ex presidente Casini, che riprenderemo e completeremo. Il Decreto Crescita è tra i punti, anche se io sono dell’idea che quando si chiude una parentesi sia difficile riapirla. Meglio lavorare su vivai, infrastrutture e calcio femminile. Di sicuro la Serie A avrà il nostro supporto”.

Il presidente Bach guarda al futuro del movimento e ricorda la regola di sempre CIO: “I valori prima di tutto”

Bilancio 2024 positivo, realizzati i Giochi olimpici più seguiti della storia

“Celebriamo l’inizio di un nuovo anno con gli straordinari Giochi olimpici di Parigi 2024 ancora freschi nella nostra memoria: i primi Giochi olimpici ad essere completamente allineati, ispirati e realizzati in linea con le riforme della nostra Agenda olimpica dall’inizio alla fine. Questi sono stati davvero i Giochi olimpici di una nuova era: i Giochi olimpici più giovani, più urbani, più inclusivi e più sostenibili di sempre. Questi sono stati anche i primi Giochi olimpici in assoluto con piena parità di genere. Questi Giochi olimpici hanno catturato i cuori e le menti delle persone in tutto il mondo: circa 5 miliardi li hanno seguiti, rendendoli i Giochi olimpici più seguiti di sempre” - così il presidente del Cio, Thomas Bach, nel suo messaggio di Capodanno con cui traccia un bilancio del 2024.

“Nonostante tutte le tensioni geopolitiche, siamo riusciti a riunire gli atleti provenienti dai territori di tutti i 206 Comitati Olimpici Nazionali e della Squadra Olimpica Rifugiati del CIO. Hanno gareggiato ferocemente l’uno contro l’altro. Allo stesso tempo, hanno vissuto pacificamente insieme sotto lo stesso tetto nel Villaggio Olimpico, anche se molti dei loro paesi sono in guerra. Gli atleti ci hanno mostrato come sarebbe il nostro mondo, se tutti vivessimo nello spirito olimpico di coesistenza pacifica. Hanno creato una cultura di pace”, ha aggiunto. “In questo modo la nostra Agenda Olimpica è diventata realtà. Sulla base di questo successo, possiamo costruire insieme il nostro futuro. Questo futuro sembra davvero molto luminoso: grazie all’Agenda Olimpica, l’interesse per i Giochi Olimpici sta raggiungendo nuove vette. Attualmente abbiamo una cifra a due cifre di paesi e Noc in quattro continenti interessati a ospitare i Giochi Olimpici nel 2036, e alcuni anche nel 2040 e oltre.

All’inizio di questo nuovo anno, anzi, all’inizio di una nuova Olimpiade, abbiamo tutte le ragioni per guardare con grande attesa e fiducia a ciò che il futuro ha in serbo per noi: Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026; Giochi olimpici giovanili Dakar 2026; Giochi olimpici e paralimpici Los Angeles 2028 e i primi Giochi olimpici di eSport in Arabia Saudita”, ha proseguito.



“Siamo anche sulla buona strada per definire il percorso verso il futuro digitale del Movimento Olimpico. Con la creazione degli Olympic Esports Games, stiamo entrando in una nuova era, tenendo il passo con la rivoluzione digitale, raggiungendo nuovi pubblici e andando dove si trovano i giovani: questa volta nel mondo digitale degli eSport. Un altro modo in cui stiamo rendendo il mondo dello sport a prova di futuro è il lancio della nostra Agenda olimpica sull’intelligenza artificiale. Il rapido sviluppo dell’intelligenza artificiale sta influenzando ogni aspetto delle nostre vite. Ecco perché è stato così importante che abbiamo iniziato a cogliere queste opportunità. Con la nostra Agenda olimpica sull’intelligenza artificiale, stiamo aprendo nuove strade, fornendo un approccio olistico su come il mondo dello sport può sfruttare i vantaggi dell’intelligenza artificiale in modo responsabile. Anche i nostri valori sono al centro di questo approccio. Ciò significa: stiamo adottando un approccio incentrato sull’uomo, con l’atleta al centro della nostra Agenda olimpica sull’intelligenza artificiale. Significa anche: saremo all’altezza del nostro impegno per l’uguaglianza attraverso la solidarietà rendendo i vantaggi dell’intelligenza artificiale accessibili a tutti nel Movimento olimpico. Non solo per pochi privilegiati, ma per tutti nella nostra comunità olimpica”, ha sottolineato Bach.

“Nei nostri tempi difficili, con guerre e conflitti in aumento, abbiamo più che mai bisogno dei nostri valori olimpici. C’è un nuovo ordine mondiale in divenire. In questi tempi, il nostro Movimento Olimpico ha un ruolo unico e importante, perché i Giochi Olimpici

sono l’unico evento che riesce ancora a riunire il mondo intero in una competizione pacifica. Possiamo raggiungere questo obiettivo solo attraverso il nostro pieno impegno per l’uguaglianza attraverso la solidarietà. Ecco perché il CIO sostiene lo sviluppo equo e giusto dello sport ovunque. Non sosteniamo solo una manciata di pochi privilegiati. Sosteniamo tutti gli atleti di tutti i 206 Comitati Olimpici Nazionali e di ogni singola Federazione Internazionale nel Movimento Olimpico. Per noi la solidarietà

significa: nel Movimento Olimpico non esiste un “sud globale” o un “nord globale”. Nella nostra comunità olimpica siamo tutti uguali. E stiamo camminando sulla strada della solidarietà. Nonostante le attuali interruzioni dell’economia globale, abbiamo garantito una grande stabilità finanziaria al nostro Movimento Olimpico. Per l’Olimpiade che è giunta al termine, distribuiremo 6,8 miliardi di dollari USA alla comunità olimpica. In altre parole, ogni giorno dell’anno, 4,7 milioni di dollari vanno a sostenere gli atleti e lo sviluppo giusto ed equo dello sport in tutto il mondo. Sulla base delle entrate già garantite per le prossime due Olimpiadi e dei numerosi progetti in cantiere, le prospettive sono estremamente positive, e ciò significa che la nostra distribuzione aumenterà addirittura durante questa Olimpiade dal 2025 al 2028”, ha continuato Bach.

“In previsione di ciò, abbiamo già aumentato il nostro budget di Solidarietà Olimpica del 10 per cento, a 650 milioni di dollari per questa nuova Olimpiade. Continueremo a distribuire almeno il 90 per cento dei nostri ricavi. Questa è solo un’altra dimostrazione che per il nostro Movimento Olimpico, il denaro non è un fine in sé. Per il nostro Movimento Olimpico, il denaro è solo uno strumento di solidarietà, uno strumento per mitigare le disuguaglianze di questo mondo. Per il CIO, la regola è sempre ‘I valori prima di tutto’. Solo mettendo in pratica i principi della solidarietà e vivendo i nostri valori olimpici (i valori della solidarietà, dell’uguaglianza, della dignità umana per tutti) possiamo unire il mondo intero nella pace” - ha concluso.

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com







TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

Juan Diego Flórez guida un cast stellare

Nuova straordinaria produzione de *Les Contes d'Hoffmann* con la regia di Damiano Michieletto. Al cinema mercoledì 15 gennaio 2025

Il pluripremiato regista Damiano Michieletto dirige un cast stellare in una nuova produzione dell'onirica opera di Offenbach, *Les Contes d'Hoffmann*, in arrivo nei cinema di tutto il mondo mercoledì 15 gennaio 2025. Il tenore Juan Diego Flórez, nei panni del tormentato poeta E.T.A. Hoffmann, canterà assieme a Ermonela Jaho, Olga Pudova e Marina Costa-Jackson, che interpreteranno le tre amanti del protagonista. A completare il cast, Alex Esposito nella quadruplici parte del cattivo (Lindorf, Coppélius, Dr. Miracle, Dapertutto) e il mezzosoprano Julie Boulianne nel ruolo en travesti di

Nicklausse. Damiano Michieletto ha dichiarato: "Ho immaginato *Les Contes d'Hoffmann* come un viaggio nel tempo, uno sguardo sulle diverse età del protagonista - il bambino, il ragazzo, il giovane già disilluso - cui corrispondono le tre protagoniste femminili, Olympia, Antonia e Giulietta. Stella concluderà la storia distruggendo le illusioni di Hoffmann come se, in qualche modo, lei stessa fosse il diavolo. Il poeta si ritroverà così solo con tutti i simboli del suo fantastico passato, che rappresentano il suo universo poetico." Michieletto ritrova in questa produzione il direttore Antonello

Manacorda, con il quale ha collaborato alla recente nuova produzione di *Carmen* della Royal Opera House. La carriera del regista lo ha visto lavorare con i principali teatri d'opera del mondo, tra cui l'Opera e il Balletto Nazionale Olandese, il Teatro Real di Madrid, l'Opera di Francoforte, l'Opera di Parigi e il Festival di Glyndebourne. Il suo allestimento di *Cavalleria rusticana/Pagliacci* per la Royal Opera nel 2015 gli è valso un Olivier Award. Il team creativo comprende anche lo scenografo Paolo Fantin, la costumista Carla Teti, il lighting designer Alessandro Carletti e la coreografa Chiara Vecchi. Il resto

del cast è composto da Christopher Mortagne (Andrès / Cochenille / Frantz / Pitichinaccio); Vincent Ordonneau (Spalanzani); Alastair Miles (Crespel); Christine Rice (Musa della Poesia / Spirito della madre di Antonia); Jeremy White (Lutero) e gli artisti Jette Parker Grisha Martirosyan (Hermann / Schlemil) e Ryan Vaughan Davies (Natanaele). Il pubblico cinematografico potrà assistere a questo variopinto e visionario spettacolo mercoledì 15 gennaio 2025 alle 19:45, quando *Les Contes d'Hoffmann* sarà trasmesso, in versione registrata, nelle sale di tutto il mondo. La stagione 2024/25 del



Royal Ballet and Opera è distribuita nei cinema italiani da Nexo Studios in collaborazione con MYmovies e Danza&Danza Magazine.

Oggi in TV venerdì 10 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News	06:05 - La Grande Vallata St 3 Ep 8 - La sparizione	06:00 - Rai - News	06:25 - Tg4 - Ultima Ora Mattina	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:55 - A- Team
06:28 - CCISS viaggiare informati tv	06:55 - Blue Bloods St 1 Ep 7 - Fratelli	07:00 - TGR Buongiorno Italia	06:45 - 4 Di Sera	07:55 - Traffico	08:35 - Chicago Fire
06:30 - Tg1	07:32 - Blue Bloods St 1 Ep 8 - Chinatown	07:30 - TGR Buongiorno Regione	07:35 - Terra Amara Iii - 316	07:58 - Meteo.It	11:25 - C.S.I. Miami - Doppio Processo
06:35 - Tgnumattina	08:15 - Video - Box	08:00 - Agorà	08:35 - Terra Amara Iii - 317	07:59 - Tg5 - Mattina	12:25 - Studio Aperto
06:57 - Che tempo fa	08:30 - Tg2	09:25 - Re Start	09:45 - Tempesta D'amore - 134 - 1atv	08:44 - Mattino Cinque News	12:58 - Meteo.It
07:00 - Tg1	08:45 - Radio2 Social Club	10:15 - Elisir	11:55 - Mattino 4	10:50 - Tg5 - Ore 10	13:00 - Grande Fratello
07:10 - Tgnumattina	09:55 - Gli imperdibili	11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi	11:55 - Tg4 - Telegiornale	10:53 - Grande Fratello Pillole	13:15 - Sport Mediaset
08:00 - Tg1	09:58 - Meteo 2	12:00 - Tg3	12:20 - Meteo.It	10:57 - Forum	13:55 - Sport Mediaset Extra
08:30 - Che tempo fa	10:00 - TG2 Italia Europa	12:25 - TG3 Fuori TG	12:24 - La Signora In Giallo X - Signari Del Signor Mannion/Omicidio A Hasting Rock - I Parte	13:00 - Tg5	14:05 - I Simpson
08:35 - Unomattina	10:55 - Tg2 Flash	12:50 - Quante storie	14:00 - Lo Sportello Di Forum	13:39 - Meteo.It	15:25 - Ncis: Los Angeles
08:55 - Tg Parlamento	11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno	13:15 - Passato e Presente	15:26 - Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	13:41 - Grande Fratello Pillole	17:20 - Person Of Interest - Sotto Voce
09:00 - TG1 LIS	11:10 - I Fatti Vostri	14:00 - Tg Regione	15:28 - Diario Del Giorno	13:45 - Beautiful - 1atv	18:15 - Grande Fratello
09:03 - Unomattina	11:10 - Tg2	14:19 - Tg Regione	15:25 - Gocce di Petrolio	14:10 - Endless Love - 232 - li Parte - 1atv	18:21 - Studio Aperto Live
09:50 - Storie italiane	13:00 - Tg2	14:20 - Tg3	16:10 - Gli imperdibili	14:45 - Uomini E Donne	18:29 - Meteo
11:55 - È sempre mezzogiorno	13:30 - Tg2 Eat Parade	14:49 - Meteo 3	16:15 - Geo	16:10 - Amici Di Maria	18:30 - Studio Aperto
13:30 - Tg1	13:50 - TG2 Sì, Viaggiare	14:50 - TGR Leonardo	16:40 - Il Mio Cane Skip - 1 Parte	16:40 - Grande Fratello Pillole	18:59 - Studio Aperto Mag
14:05 - La volta buona	14:00 - Ore 14	15:05 - TGR Piazza Affari	17:17 - Tgcom24 Breaking News	16:50 - My Home My Destiny li - 123 Quarta Parte - 1atv	19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Il Padre Della Sposa
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 82 - Episodio 82	15:25 - Bella - Ma'	15:15 - TG3 LIS	17:19 - Meteo.It	17:00 - Pomeriggio Cinque	20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Il Ritorno Di Sharif
16:53 - CCISS viaggiare informati tv	17:00 - La Porta Magica	15:20 - Tg Parlamento	17:23 - Il Mio Cane Skip - 2 Parte	18:45 - La Ruota Della Fortuna	21:20 - The Transporter - 1 Parte
16:55 - Tg1	18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni	15:25 - Gocce di Petrolio	18:58 - Tg4 - Telegiornale	19:42 - Tg5 - Anticipazione	22:10 - Tgcom24 Breaking News
17:05 - La vita in diretta	18:10 - TG2 LIS	16:10 - Gli imperdibili	19:35 - Meteo.It	19:57 - Tg5 Prima Pagina	22:13 - Meteo.It
18:45 - L'Eredità	18:15 - Tg2	16:15 - Geo	19:39 - La Promessa Iii - 347 - Parte 2 - 1atv	20:00 - Tg5	22:16 - The Transporter - 2 Parte
20:00 - Tg1	18:35 - Tg Sport TG Sport Sera	19:00 - Tg3	20:30 - 4 Di Sera	20:38 - Meteo.It	23:15 - 58 Minuti Per Morire-Die Harder - 1 Parte
20:30 - Cinque Minuti	18:58 - Meteo 2	19:30 - Tg Regione	21:20 - Quarto Grado	20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza	00:05 - Tgcom24 Breaking News
20:35 - affari tuoi	19:00 - N.C.I.S. St 20 Ep 18 - Fuori di testa	19:51 - Tg Regione	00:52 - All Rise - Un Nuovo Inizio	21:20 - Io Canto Senior	00:08 - Meteo.It
21:30 - Dalla strada al palco	19:45 - N.C.I.S. St 20 Ep 19 - Supereroi	20:00 - Blob	01:45 - Valerio Lazarov Musica & Colori	01:30 - Tg5 - Notte	00:11 - 58 Minuti Per Morire-Die Harder - 2 Parte
23:55 - Tg1	20:30 - Tg2	20:15 - Via Dei Matti n°0	02:57 - Tg4 - Ultima Ora Notte	02:04 - Meteo.It	01:35 - Ciak Speciale
00:00 - Tv7	21:00 - TG2 Post	20:40 - Il cavallo e la torre	03:17 - Gli Fumavano Le Colt... Lo Chiamavano Camposanto	02:05 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza	01:38 - Studio Aperto - La Giornata
01:10 - Cinematografo	21:20 - Ritorno in Paradiso St 1 Ep 2 - Il bicchiere avvelenato	21:25 - FarWest		02:52 - Ciak Speciale '24 - 10 Giorni Con I Suoi	01:50 - Sport Mediaset - La Giornata
02:10 - Che tempo fa	22:30 - The Bad Guy St 2 Ep 2 - Se telefonando...	00:00 - Tg3 Linea Notte		02:55 - Uomini E Donne	02:05 - Cose Di Questo Mondo
02:15 - Rai - News	23:30 - Beckett	01:00 - Meteo 3		04:17 - Soap	04:11 - Stranezze Di Questo Mondo
	01:14 - Meteo 2	01:05 - TG3 Chi è di scena			04:52 - Miami Vice
	01:20 - I Lunatici	01:20 - Appuntamento al cinema			
	02:30 - Appuntamento al cinema	01:25 - Fuori orario. Cose (mai) viste			
	02:35 - Rai - News	01:35 - Frammenti e fantasmi di un film sull'Orizzonte			
		03:30 - Rua Aperana 52			
		04:50 - La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza			
		05:29 - Fuori orario. Cose (mai) viste			

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

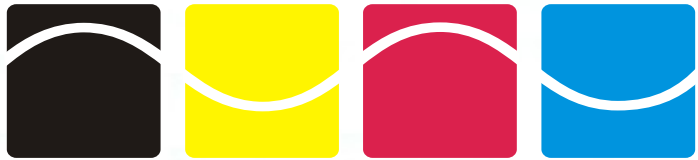
Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

